il ponte

periodico del Codroipese

Anno VIII - N. 9 - Novembre 1981 Spediz. abb. postale Gr. III - Inf. 70% Mensile - L. 800

BORTOLOTTI Automobili
concessionaria RENAULT
CODROIPO, Viale Venezia - Tel. 904140-904444

automercato dell' occasione

Le occasioni del mese

MARCA	MODELLO E TIPO		ANNO	VALORE CHIAVI IN MANO	
Coupè					
LANCIA	Fulvia Safari 3 (impianto gas)	Argento	1975	L.	3.200.000
LANCIA	Beta 2000	Amaranto	1978	L.	5.800.000
LANCIA	Beta 1600	Azzurro	1975	L.	3.500.000
Diesel					
FIAT	131 CL2000	Azzurro	1978	L.	6.000.000
RENAULT	R20GTD	Argento	1981	L.	12.000.000
OPEL	Rekord 2.OLD	Bianco	1977	L.	4.000.000
Berline					
LANCIA	Beta 2000 (condizionatore, vetri e tetto apribile elettrici)	Argento	1976	L.	4.000.000
FORD	Taunus 1600 Ghia (impianto gas - cerchi in lega)	Argento	1979	L.	5.500.000
RENAULT	R18TL	Blu	1979	L.	6.000.000
RENAULT	R14TL	Azzurro	1979	L.	5.200.000
RENAULT	R14TL	Oro	1979	L.	4.800.000
FIAT	Ritmo 65CL/5 p. (impianto gas)	Verde metall.	1979	L.	4.850.000
Piccole cilindrate					
FIAT	127C	Argento	1977	L.	3.500.000
FIAT	127/3 p. special	Rosso	1975	L.	2.300.000
AUTOBIANCHI	A112E	Azzurro	1978	L.	3.700.000
RENAULT	R5TS	Rosso	1981	L.	6.300.000
RENAULT	R5GTL/5 p.	Bianco	1980	L.	6.200.000
RENAULT	R5TL	Bianco	1978	L.	4.200.000
RENAULT	R5TL	Beige	1978	L.	4.200.000
RENAULT	R5TL	Oro	1979	L.	4.700.000
FIAT	126 P4	Blu	1977	L.	2.650.000
FIAT	126	Giallo	1973	L.	1.800.000
FIAT	126 P4	Bianco	1976	L.	2.200.000

Il prezzo è sempre d'occasione... vi chiediamo solo un piccolo anticipo e poi tranquille rateizzazioni senza cambiali.
Cambiamo anche l'usato con l'usato. Venite a trovarci: troverete qualcosa che può fare al caso vostro.

Mensile - Anno VIII - N. 9
Novembre 1981

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

Direzione - Redazione
Pubblicità
Via Leicht, 6
33033 CODROIPO
Tel. 905189 - 906462

La sede è aperta al pubblico
dalle 18 alle 19.30
tutti i giorni feriali escluso il sabato
e il martedì dalle 10 alle 11.30
Tel. 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
C.c. postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Tipografia Centro Stampa Union Srl
Via Martignacco 101 - UDINE

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto anche se non pubblicati non si restituiscono. Tutti i diritti riservati.

In copertina: visione caleidoscopica della Fiera di S. Simone 1981
(Foto Michelotto)

ASSOCIATO ALL'USPI
... ecco perchè

Mi è stato chiesto perchè Il Ponte "ce l'abbia sù" con alcuni personaggi della politica locale. E' presto detto.

Dipende dalla concezione che il sottoscritto e Il Ponte hanno della politica in senso lato: ovvero una concezione di "servizio" verso la comunità, anche a costo di sacrifici personali. E questa concezione trova la sua concretizzazione nella esistenza stessa di un periodico come il nostro.

Quindi, se Il Ponte ce l'ha sù con certi personaggi è semplicemente perchè la loro concezione della politica è tutt'altro che quella del servizio, se non verso sè stessi. Voglio dire che si servono della politica e del potere che questa ha loro conferito, per motivi di carrierismo (politico o privato non importa), per interessi privati (e con questi intendo, oltre che personali, di setta o di casta).

Ce l'abbiamo sù con quei personaggi perchè dopo aver "imbavagliato" o "ricattato" o "comperato" la stampa quotidiana locale, Il Ponte rimane una delle poche espressioni libere di denunciare ai propri lettori anche la malefatte di costoro.

Una questione, quindi, di punti di vista su quello che si intende per servizio al prossimo e niente di più. C'è chi di fronte a questa nostra risposta ci ha definito degli illusi Don Chisciotte contro i "potenti" mulini a vento. Sarà. Ma siamo certi che se di Don Chisciotte come noi, un po' alla volta, ne verranno alla luce degli altri, potremo diventare un esercito capace di abbattere anche i più potenti mulini a vento.

Flavio Vidoni

GL Tappezziere
Luigi Guaran

tendaggi - componenti arredamento - biancheria per la casa

CODROIPO - Via Piave, 10 Tel. 906568

Tutto ciò che serve per l'ufficio e la scuola.

MARIO CONTE & FRANCO SCAINI
concessionaria olivetti
CODROIPO - V. Candotti, 113 - Tel. 906282

ufficioscuola
cancelleria
articoli tecnici per scuola e ufficio
centrocopia
RIVIGNANO - V. Umberto 1°, 48 - Tel. 775875

mentre tutto intorno tace si accettano scommesse

Tutto tace. Va quindi tutto bene? Ci riferiamo alla vita politica codroipese. I partiti dell'opposizione, che tempo fa non esitavano a riempira la piazza di volantini a ogni piè sospinto o trattenuto, da un po' di tempo tacciono.

Se polemiche si registrano, dalla stampa quotidiana, riguardano la Dc, con la corrente di Forze Nuove che si riunisce e ne dà comunicazione ai giornali e il segretario della sezione che li rimprovera, sempre a mezzo stampa oltre che per lettera.

Intanto l'amministrazione che fa? Sindaco, assessori, consiglieri dell'opposizione (un socialista e un comunista) vanno in Germania a "rinfocolare" un gemellaggio da tempo addormentato, la giunta "tira le orecchie" (come scrive il Gazzettino) all'Unità sanitaria locale e nient'altro.

C'è da discutere la questione scottante del Piano per gli insediamenti produttivi, l'adeguamento al Pur e la relativa variante. O meglio, le controdeduzioni da presentare alla Giunta regionale che ha tagliato a man bassa i progetti del comune. E questa discussione con la relativa delibera deve essere fatta entro la prima metà di dicembre, per cui c'è da augurarsi che per quella data venga convocato il consiglio comunale.

In quella occasione poi dovrebbe risolversi anche un altro piccolo problema: le dimissioni del sindaco. Stando ai famosi "accordi segreti" (che ne direste di un gemellaggio tra Codroipo e Plombieres?) prima della fine dell'anno e al secondo consiglio dopo le ferie, Di Lenarda dovrebbe passare la mano. Sarà poi vero? Si accettano scommesse.

dall'iacp altri 12 alloggi

L'Istituto autonomo delle case popolari di Udine ha bandito un concorso per l'assegnazione di dodici alloggi a riscatto nel comune di Codroipo. Il fabbricato, ubicato in via Tarcento, nel secondo Peep, consta di quattro alloggi comprendenti due camere, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio e posto macchina e di otto alloggi con una camera, soggiorno, cucinino, servizi, ripostiglio e posto macchina. I quattro alloggi di tipo A hanno una superficie utile complessiva di 103 metri quadrati e costeranno 65 milioni; gli otto alloggi di tipo B costeranno 43 milioni per una superficie di 67 metri quadrati. Per il tipo A entro sei mesi dalla consegna dovrà essere pagata la quota di 35 milioni; gli altri 30 milioni più gli interessi saranno pagati in venti anni con l'importo di lire 192.190 al mese per chi ha un reddito inferiore a 7.200.000 (9.600 mila se reddito di solo lavoro dipendente), quindi con l'interesse del 4,5 per cento; con 226.890 lire al mese per i redditi inferiori a 9.600.000 (12.800 mila se di lavoro dipendente) con l'interesse del 6,5 per cento; con l'importo di lire 273.870 al mese per i redditi fino a 12 milioni (16 milioni per il lavoratore dipendente) con l'interesse del 9 per cento. Le quote mensili a parità di redditi, per gli alloggi del tipo B, saranno rispettivamente di 171.990, 203.043 e 245.080 lire.

Le domande, corredate dei necessari documenti, dovranno pervenire alla sede dell'Iacp di Udine entro lunedì 14 dicembre prossimo.

Le novità del Prêt - à - Porter

nettezza urbana: più diligenza

Il Cises, come è noto, gestisce il servizio di nettezza urbana nei comuni di San Vito al Tagliamento, Casarsa, Sesto al Reghena, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, Valvasone, Codroipo e Varmo.

L'ente, recentemente, nell'intento di migliorare il servizio di raccolta di rifiuti ha inviato una circolare agli utenti con alcune utili indicazioni. Tra l'altro si rileva che la spesa complessiva del servizio, che si articola in raccolta, trasporto e smaltimento delle immondizie, per l'esercizio 1981 ammonta a 381 milioni per la raccolta e il trasporto e a 179 milioni per l'incenerimento e lo smaltimento. Il costo più rilevante è rappresentato dall'incidenza della manodopera che raggiunge il 70 per cento della spesa totale, i lavoratori occupati stabilmente nel servizio sono 24.

Il consorzio intercomunale per lo sviluppo economico e sociale (Cises), allo scopo di contenere gli inevitabili aumenti del costo del servizio è intenzionato ad agire su diversi fronti. Di conseguenza punterà alla riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti con riduzione mediante una concentrazione dei punti di prelievo con possibile utilizzo di capaci contenitori ermetici a rovesciamento meccanico, tesi a eliminare gli attuali inconvenienti igenico-sanitari; inviterà inoltre gli utenti a evitare gli sprechi di alcuni componenti dei rifiuti domestici che possono essere facilmente riciclati (carta, barattoli metallici, bottiglie, eccetera); creerà infine rapporti di sensibilizzazione e di collaborazione con i cittadini allo scopo di evitare il ripetersi di alcuni comportamenti che spesso hanno conseguenze negative per il servizio e risultano pericolosi per gli operatori. A proposito di ciò il consorzio ha ricordato quali sono i materiali accettabili e quelli che è vietato introdurre nei recipienti di raccolta delle immondizie: sassi, mattoni, calcinacci e terriccio in genere; corpi ferrosi, fili e barre metalliche; residui della macellazione; erbe, ramaglie e rifiuti di giardino; corpi voluminosi in genere che possono danneggiare o bloccare il funzionamento del mezzo. Per gli utenti che non rispettano queste disposizioni, il Cises prevede la sospensione del servizio.

le colf a scuola

L'amministrazione comunale di Codroipo organizza un corso di aggiornamento per operatori del servizio domiciliare agli anziani e inabili.

Il corso sarà inaugurato nella sala consiliare del municipio di Codroipo, venerdì 19 dicembre, alla presenza anche degli amministratori dei comuni limitrofi. Per l'occasione saranno illustrati, dal dott. Giuliano De Colle, gli orientamenti di politica sociale e gli indirizzi della Regione Friuli - Venezia Giulia nel settore dell'assistenza e sanità.

Il corso, quindi, si svolgerà con frequenza settimanale durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo.

influenza contro usl

Si ricorderà la maxi unità sanitaria di Udine che sul suo territorio esiste anche il comune di Codroipo?

E' un auspicio che recentemente ha fatto l'ufficiale sanitario del comune, dott. Silvano Soramel, quando l'infermiera addetta alle vaccinazioni si è ammalata e il comune, non essendo più materia di sua competenza, non ha potuto sostituirla.

Così per circa un mese a Codroipo sono state sospese le vaccinazioni dei bambini. Il medico responsabile e l'amministrazione comunale hanno rivolto pressanti inviti all'Unità sanitaria di Udine perchè risolvesse la situazione, senza ricevere nemmeno risposta. E pensare che finchè era il comune a gestire il servizio la sostituta era sempre pronta in caso di necessità.

Una volta rientrata l'emergenza, riaggiornare gli arretrati di questo tipo non è stata impresa tanto facile. Ciò che però più preoccupa è il futuro. Dovrà, si chiedono i responsabili, bloccarsi il servizio ogni qualvolta l'infermiera si assenti (una influenza non attende le disposizioni dell'Usl)? E' una domanda che esige risposte chiare in termini brevi.

Nel frattempo è stato aperto (un'ora alla settimana) il Centro di igiene mentale, sulla carta già da due anni, mentre, di contro, l'avvento dell'Unità sanitaria locale ha fatto scomparire un altro importante servizio: quello della medicina scolastica, che, bene o male, il comune di Codroipo portava avanti da parecchi anni. Siamo già a metà novembre ma di medicina scolastica non si sente neppur parlare. Messaggi, da Udine, non arrivano.

ISTITUTO STENITAL

nuova gestione

CODROIPO
Via Roma, 84

SCUOLA COMMERCIALE

- Segretariato d'azienda
- Steno-dattilografia contabilità
- Tenuta libri paga

Attrezzatura didattica completamente rinnovata

SCUOLA LINGUISTICA

- Inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo

Uso di audiovisivi e cessione gratuita dei testi registrati su cassette.

CORSI SPECIALI DI LINGUE PER I BAMBINI DELLE ELEMENTARI

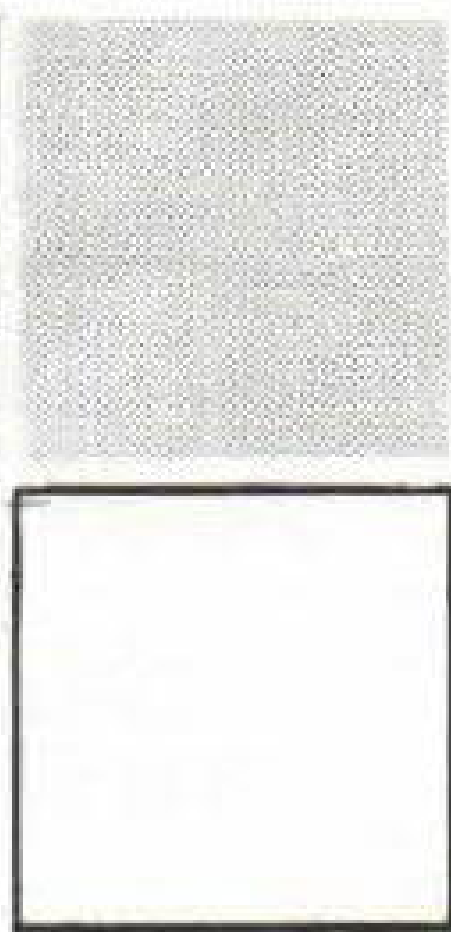
Trasporto gratuito con pulmino a cura dell'Istituto

DOPOSCUOLA

per bambini delle elementari

LEZIONI DI PIANOFORTE

per bambini e adulti

ORARIO DI SEGRETERIA:
da lunedì a venerdì
ore 9-12/17-19

Walter Cisilino

TALMASSONS TEL. 766045

• **RISCALDAMENTI** — CALDAIE POLICON (legna, gas, gasolio) - BRUCIATORI (gas, gasolio, nafta) - GENERATORI ARIA CALDA (capannoni, comunità) - PANNELLI SOLARI - RADIATORI (lamellari, ghisa, alluminio) - ACCESSORI - BRUCIATORI - CALDAIE E OGNI APPARECCHIATURA PER RISCALDAMENTO A GAS METANO.

• **CONDIZIONAMENTO** — CONDIZIONATORI per negozi, uffici, abitazioni.

• **PROGETTAZIONI** e preventivi per privati e installatori

• **GARANZIA E ASSISTENZA TECNICA**

Negozio ed esposizione: TALMASSONS, Via Roma 10 (fronte Municipio) - Turno di riposo: sabato

Se ci tieni alla qualità e all'estetica:

recinzioni VALVASORI

(Skematre)

per chiudere in bellezza!

Certo, una bella recinzione dona classe e signorilità alla tua casa. Valvasori questo lo sa e perciò nella sua vasta gamma di modelli potrai trovare certamente la recinzione giusta per la tua abitazione. E poi c'è di bello che Valvasori è a pochi minuti da casa tua.

valvasori

prefabbricati - recinzioni industriali **Zompicchia di Codroipo (UD) Via Capoluogo, 9 ☎ 905669**

osanna e crucifige per lo sport nella scuola

Caro Direttore,

c'è chi grida "Osanna!" e chi "Crucifige!" sul dibattuto problema dell'educazione allo sport e scuola: se scuola è educazione e se educazione significa formazione completa della personalità umana, poichè la persona non è un composto di intelletto e corporeità ma un tutt'uno pensante, qualsiasi attività che tenda a riscoprire il corpo e le sue possibilità dovrebbe essere di casa nella scuola. Quanto più si vorranno approfondire i problemi dello spirito, tanto più dovranno essere tenuti presenti anche quelli del corpo.

Dal ginnasio dell'antica Atene a De Coubertin si può dire esiste un legame sottile che accomuna l'attività del pensiero con quella del fisico. E la scuola che deve educare l' "uomo integrale" non può, pena la sua rinuncia ad un compito fondamentale, ignorare l'aspetto corporeo della persona. Come conoscenza di sè, come acquisizione di capacità, come sfida costante a superare sè stesso. Non sappiamo quanto la scuola attuale, anche qui a Codroipo, riesca a dare una risposta positiva a questo problema: troppe carenze di strutture, di uomini e di mezzi ci fanno dubitare della sua capacità di essere presente in questo settore. Di contro, dagli interessi concreti delle società sportive è estraneo, quando non sia guidato da un sotterraneo desiderio di sfruttamento, qualsiasi contatto con la scuola ai soli fini "sportivi" di conoscenza e di partecipazione.

Sono rare infatti quelle associazioni che nei loro programmi, di generiche intenzioni, trovano lo spazio per inserire un discorso serio e reale di promozione disinteressata dello sport. Non ambiscono a farlo; ma nemmeno è loro riservata grande ospitalità nei programmi della scuola. Se anche lo volessero si troverebbero a cozzare contro un ostacolo insormontabile: la carenza cronica, ormai insopportabile sul piano delle conquiste sociali, di attrezzature sportive a livello scolastico.

Se si tiene presente che nessuna scuola elementare del comune, eccettuato il plesso di piazza Dante, è dotato di palestra e di campi sportivi, che le medie sono costrette a suddividersi la palestra in tandem tra le classi ed altri istituti, che tre scuole superiori si dividono una palestra nel centro studi, non apparirà vano invocare un po' più sensibilità da parte delle forze politiche e della popolazione. Alle forze politiche si chiederà avvedutezza nella programmazione e gestione degli impianti esistenti o futuri e da parte della popolazione ci dovrà essere uno sforzo per anteporre ad altri servizi meno indispensabili, anche se più appariscenti, gli interessi delle giovani generazioni che saranno la società di domani. Non si tratterà di creare campioni o piccole squadre di atleti - prodigio parate per nuovi impossibili "littorali", quanto piuttosto di dare a ciascuno il suo, secondo una logica che deve mettere gli insegnanti e la scuola in grado di soddisfare le richieste di attività sportive provenienti dal mondo giovanile. Al di là delle pie intenzioni espresse dalle circolari ministeriali, che resteranno sempre intenzioni, oltre che pie, sarebbe utile creare da subito un organismo che sappia coordinare interventi anche esterni di associazioni nella scuola, finalizzati però al raggiungimento di quegli obiettivi che la scuola si è posta autonomamente, al di fuori degli interessi di parte. Una qualsiasi "politica della gioventù" che abbia il pudore di definirsi tale non può prescindere da questo discorso.

A quando una legge regionale che affronti seriamente ed in modo globale il problema? A quando un piano comunale di impianti sportivi in tutte le scuole? O dovremo forse attendere i nuovi super-atleti che verranno sfornati dal futuro "palazzetto dello sport", per accorgerci alla fine che andando di questo passo avremo fatto soltanto l'interesse di qualche associazione e quindi indirettamente di qualche sponsorizzatore, ma non degli sportivi veri e non certo della società codroipese?

Lettera firmata

Ricordiamo che le lettere anonime, prive cioè di qualunque indicazione atta a individuare l'autore o gli autori, vengono automaticamente destinate da questa Redazione, per interessante che possa essere il loro contenuto. Scrivere lettere anonime lo riteniamo comunque esecrabile, divulgarle sarebbe immorale.

AUTOSCUOLA

RINO CLABASSI

CODROIPO (UD) Piazza Dante, 5
Tel. 904334

Esami in 35 giorni patenti categorie A - B - C

AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE:

* RINNOVO PATENTI (in giornata)
* CONVERSIONI PATENTI MILITARI
* PASSAGGI DI PROPRIETA'
* IMMATRICOLAZIONI
* ISCRIZIONI CANCELLAZIONI IPOTECHE
* REVISIONI
* COLLAUDI
* AGGIORNAMENTI

La scuola sicura, per una guida sicura

APERTO IL NUOVO
SUPERCOOP
DI CODROIPO

È una iniziativa della Cooperativa Carnica: con i suoi 50 punti di vendita, la più grande organizzazione distributiva del Friuli

SUPERCOOP
per rendere più comoda e conveniente la tua spesa

a se vàlie la scufe co' la taze dal cafè...

di Milio Petegul

Ciâre int bundi.

Un mês fa, mentri chi eri a fa speše in t'une buteghe di gienars alimentârs, i sintivi a discôri tra i comes, su la gnôve les che, sè a vegnarà aprovade, a imponarà a ogni un di lôr di puartà une scufe blancje sul cjâf, par motîfs igienics. E apunto a stâvin discutint su la validitât di chiste les e sè tal lôr câs al ere proprie necessari puartà chiste scufe. E a bati il claut sul parè contrâri êrin dôs comessis. E si pos capi il lôr displasè, motivât plui da rasons estetichis che âtri.

E sul fil di chistis polemichis i ài vulût cjapà il spunto pâr dîsi alc ancje iò in merit. Il fat che un comès di gienars alimentârs al puarti la scufe a po vè la so importanse, dipent in se setôr c'al lavôre. A po vêle sè al è a diret contat cun prodòs come formâdi, afetâs, ciâr, pan, e cussì vie. Quindi nuje se disi su chiste les. Ma chel chi vuei disi, e che a gnò avîs a è ben plui importante da la scufe (e chi i no sai sè la les a esist e sa esist a è avonde mal aplicâde) a è chè di viôdi spessis voltis i stes comès adès a chistu setôr tant delicât, distribuî la robe, là a la casse a moleà bês e tornà subite dopo di gnôf a distribuì chisciu prodòs tant delicâs, a diret contat cu lis mans.

Chistis a son robis ben plui impòrtantis da la scufe. E zà chi sin sul discôrs dall'igiene publiche, scoltait encje chistis. No us esie mai capitât di là in qualchi ostarie e viodi a lavà lis tasis cu l'aghe frêde e une fete di limon che no à necje figure di cristian a fuarse di jessi doprâde? Opur di là in t'un bâr, ordenà un cafè e quant chi tu âs mandât jù la prime glotûde ti capite di sinti insieme al cafè l'odor di rossetto o adiriture di viodilu encjomò tacât intôr da la tasse?

Ben a mi sì. Ecco: chist al è se chi volêvi dîsi iò in base alla les su la scufe e a lis polemichis saltâdis fûr.

E cumò ch'i ài dite la mè, fininle in ridi.

Al è un siorut che al entre in t'un bâr, al ordène un cafè. "Siorute, i racomandi c'a mi meti un pôc di sicorie dentri" "Va ben, siorut". I presente il cafè, lu sercje e i dîs: "Siorute, i vêvi dite di meti un pôc di sicorie dentri" "Ma siorut, i ài metût sicorie". Lu torne a sercjà e di gnôf i dîs: "No siorute, chi no è sicorie!": La siore a cjale atôr se al è qualchid'un. Dute giulive i va dongje e i dîs a basse vôs: "Siorut a è dute sicorie". "Crament siore, mi pâr encje a mi!!!"...

Us saludi.

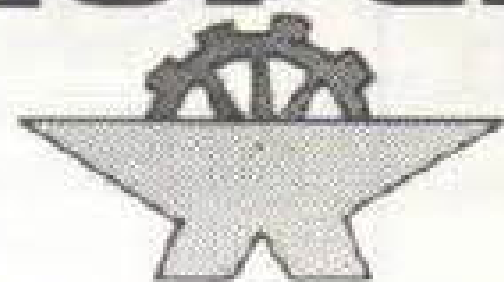
il gnò tiliment

di Ercole Marano

Al'ère, e l'è simpri stât,
il Lignan dai pûars e dai morôs...
di chei che no àn timp di piàrdi,
di chei che no à bêz di spindi.

La vâstu? mi disevin...
a morosà cul Tiliment,
o rispuindevi svelt,
sigûr di là e prest di tornà.
L'ère san, l'ère net,
a l'ère cence pecjât...
plen di pess
di tantis varietâs.
Vué par là a cjapâlu,
bisugne prime samenâlu.
La to aghe ère clare,
vué un fango di tanc' colors.
Vué di te ce 'isal restât?
Tu sês alzât di porcariis,
plen di bossoloss, naylons e pantianis,
e sbassât des tôs buinis qualitâs.
Dulà sestu lât me cjâr?
Astù dât la to vite a cui?
Ai camions e machinaris?
Ai soldâs e cjârs armâs?
La seso lâs miei ucelus,
che dai vuestris boscus,
mi tignivis compagnie,
e mi puartavis ligrie?
Tal timp che strac riposâvi,
sui tiei claps mi scjaldâvi,
la me frute o cjàlâvi,
e di amôr, cun te m'insumiavi.

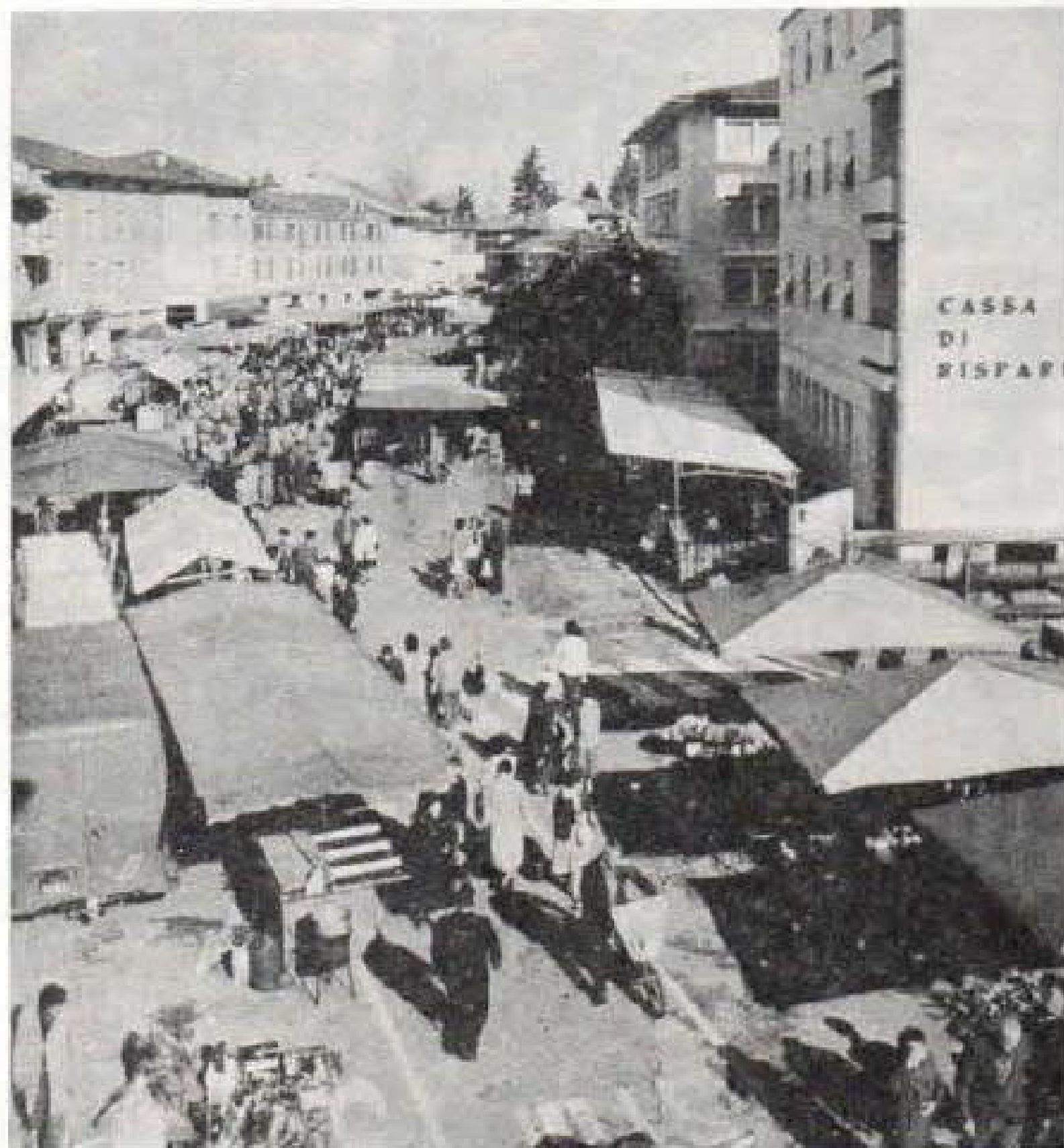
CENTRO PER LA CURA
DELLE MALATTIE ARTROREUMATICHE
LOMBASCIATALGIE
DOLORI ARTROSICI DI VARIO GENERE
MALATTIE DELLA PELLE

CENTRO DI MAGNETOTERAPIA di Rosa Venuto
CODROIPO, Via XXIV Maggio, 70/2 - Tel. 904558 (solo per appuntamento)

OFFICINA
PROPEDO
costruzione aratri, vibrocoltivatori,
estirpatori, rincalzatori, trivomeri...
riparazioni e ricambi
lavorazione artistica del ferro
carpenteria
CODROIPO, via canale II° - tel. 906078

in piazza o sotto il tendone una festa ben riuscita

Crediamo che l'idea del teatro-tenda sia stata, per l'edizione 1981 della Fiera di San Simone, la carta vincente. Alla riuscita della manifestazione, imperniata su una settimana di manifestazioni, mancava un luogo coperto dove la gente, uscendo di casa, potesse incontrarsi, fare quattro chiacchiere e quattro balli in allegria, a dispetto delle condizioni del tempo che, a fine ottobre, se non è piovoso è senz'altro freddo. Almeno di sera.

Tendone, dunque, come punto di riferimento. E dentro il tendone tanta ospitalità e possibilità di fare una mangiata, una bevuta, una ballata. La gastronomia e la danza sono divenuti un binomio imprescindibile quando si vuole parlare di sagra e a San Simone ciò è stato possibile solo con il tendone.

Un plauso se lo meritano coloro che si sono prodigati fino all'inverosimile - tra contrattempi, piccoli e grossi incidenti, tutti elementi inevitabili, del resto, nella organizzazione di una sagra - per la riuscita della manifestazione. Parliamo dei consiglieri delle circoscrizioni del capoluogo e delle frazioni, dei consiglieri della Pro loco e del loro segretario onnipresente, nonchè di coloro che, pur non rivestendo incarichi pubblici hanno sentito il dovere di dare una mano per il buon nome della sagra di San Simone e di Codroipo stessa.

mostre d'attrazione

Le mostre allestite nei locali di via Giardino, messi a disposizione dalla ditta Piccini, sono state tra le massime attrazioni della fiera di San Simone. Nel cortile e al piano terra dei locali sono stati ospitati gli stands degli artigiani codroipesi, che in gran numero hanno proposto al folto pubblico che ha visitato l'esposizione i propri prodotti. Assieme ai lavori artigianali erano in mostra le fotografie del concorso fotografico indetto dall'Associazione "Le 4 Fontane". Al secondo piano la mostra dei funghi, curata dai micologi codroipesi in collaborazione con colleghi di tutta la regione, ha destato il massimo interesse. Ancora una volta esemplari anche rari hanno potuto essere proposti all'interesse dei cultori e dei semplici curiosi.

Sempre nel secondo piano sono stati esposti diversi quadri e sculture, opera di artisti codroipesi e della zona, i quali hanno ottenuto favorevoli consensi dai visitatori. Non è mancata la partecipazione delle scuole, con un concorso di disegno sui funghi organizzato dai micologi e con la realizzazione di vari elaborati sul tema "San Simone ieri e oggi".

Buon interesse ha destato la mostra dei libri, alla quale hanno preso parte la Società filologica friulana, la nostra Cooperativa editoriale "Il Ponte" e l'editrice Ribis di Udine.

Infine l'attenzione dei visitatori è stata rivolta ai bellissimi lavori opera degli handicappati del laboratorio speciale di Codroipo. Nello stand, una serie di fotografie illustrava l'attività quotidiana del centro.

musica e cori

Nell'ambito delle manifestazioni per la fiera di S. Simone, si è svolto un convegno di Musicologia sul tema "Polifonia friulana tra Umanesimo e Rinascimento.

Relatori sono stati il prof. Claudio Noliani, il maestro don Gilberto Pressacco e il prof. Fabio Metz. Ha coordinato i lavori il maestro don Albino Perosa.

Successivamente, nell'auditorium comunale, si è tenuta la 3ª Rassegna corale, alla quale hanno partecipato i Pueri Cantores del Duomo di Udine, il coro G.B. Candotti di Codroipo, la corale "Tita Birchebner" di Tapogliano e la corale polifonica friulana "J. Tomadini" di S. Vito al Tagliamento.

un nome per l'itc

La fiera di San Simone è stata occasione anche per dare un nome all'istituto tecnico commerciale di Codroipo, che dallo scorso anno scolastico è diventato autonomo dopo essere stato per cinque anni sede staccata dello Zanon di Udine.

L'istituto è stato dedicato a Jacopo Linussio, l'impren-

Medicina alternativa. Ora anche a Codroipo

AGOPUNTURA, MESOTERAPIA, LASERTERAPIA
ELETTROAGOPUNTURA SENZA AGHI, PSICOTERAPIA,
ELETTROTERAPIA AD ALTA FREQUENZA PULSANTE

per curare:
dolori artrosici e reumatici, asma, fumo, obesità,
cellulite, varici, insonnia, ansia, depressione.

STUDIO MEDICO · Via Candotti 6 · Codroipo · Tel. 904993
Si riceve solo per appuntamento: Tel. 904993
dalle ore 17 alle 20 dei giorni feriali.

ditore carnico del 1700 che, ai suoi tempi, fu il simbolo del riscatto economico dei carnici e dei friulani nei confronti della dominatrice Repubblica di Venezia.

E' stato il comm. Giuseppe Fornasir, segretario della Deputazione di storia patria, a tracciare la figura di Linussio nel corso della celebrazione, svoltasi nell'aula magna dell'istituto alla presenza di autorità regionali, provinciali, comunali, e della scuola. Dopo aver ricordato la vita e la opera dell'imprenditore carnico (titolare, nel 1745, di ben 1.100 telai a Tolmezzo, 32 mila dipendenti in tutto il Friuli, 42.732 pezze di tela prodotte in un anno e commercializzate, oltre che in Italia e in Europa in Medio Oriente e in America), Fornasir ha concluso affermando che l'intitolazione dell'Istituto a Jacopo Linussio significa onorare anche il Friuli e la sua gente e nel contempo rappresenta un monito contro l'individualismo dei friulani.

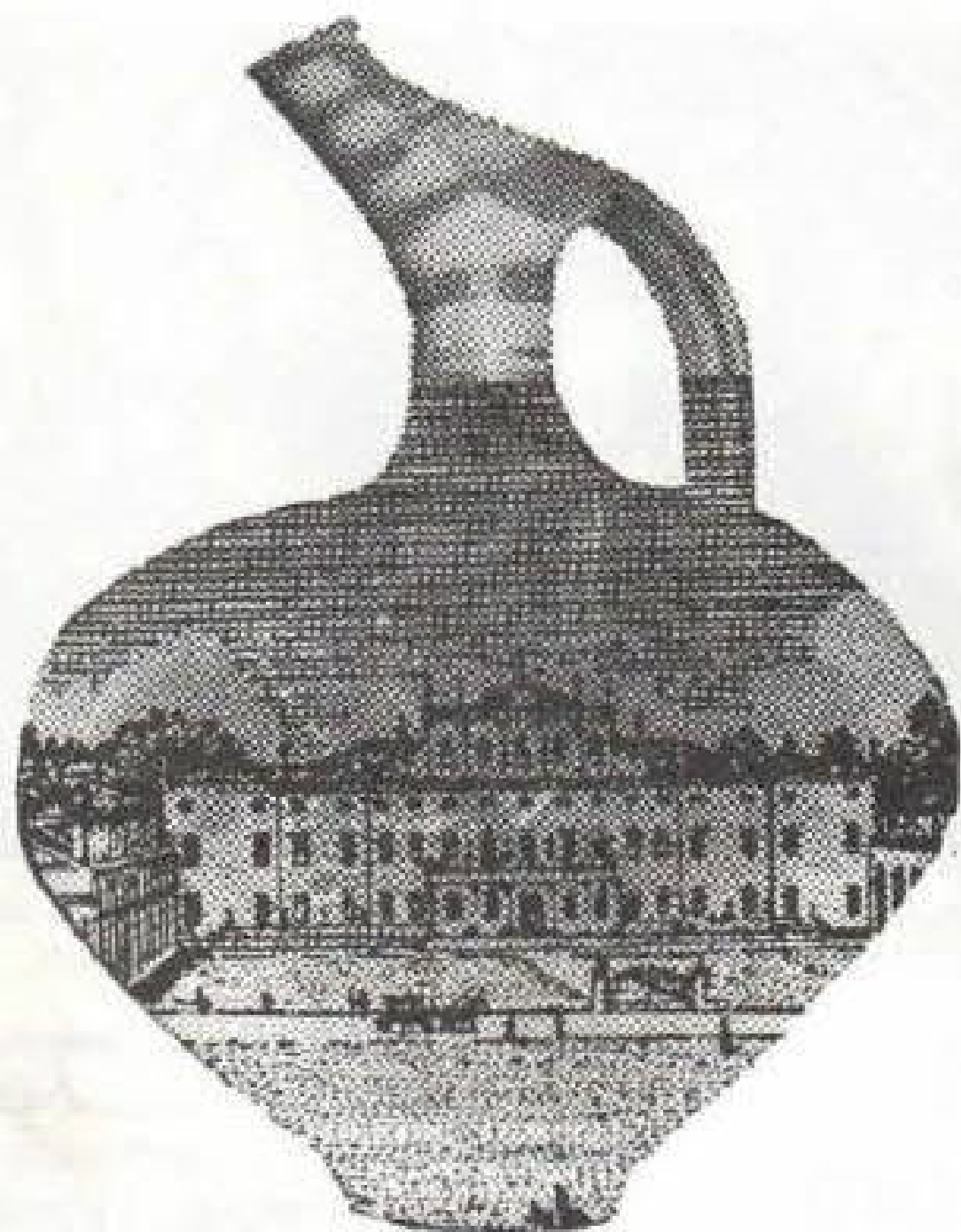
La celebrazione è stata occasione per il presidente del consiglio d'istituto, Ardemio Baldassi, per tirare un po' le somme dell'attività svolta in questi anni di partenza della scuola. Ha ricordato i primi 37 iscritti, suddivisi in due sezioni, del 1974-75, per arrivare ai 244 del '79-80, l'anno dell'autonomia e ai 313 attuali. I ragazzi giungono dai comuni vicini, ma l'area di competenza dell'istituto è tuttora esigua. Baldassi ha auspicato che venga allargata almeno all'area del Distretto scolastico di Codroipo. E a questo punto ha approfittato per spezzare una lancia a favore di quest'ultimo, auspicando non solo che sia confermato, ma che venga rafforzato. C'è infatti sentore che si intenda eliminare il Distretto codroipese. Da qui l'auspicio di Baldassi, il quale ha anche ricordato il corso serale per ragionieri istituito l'anno scorso e funzionante anche questo anno con due classi.

I frustatori di Dozza (Reggio Emilia) sono stati una delle attrazioni durante la Fiera di San Simone.

più spazio alle medie

Tredici aule per le lezioni normali e cinque per le attività di educazione tecnica e artistica, quindi nuovo spazio per circa 250 alunni e per gli uffici di presidenza e segreteria. Questo quanto offre il nuovo edifico per la scuola media inaugurato in occasione della fiera di San Simone, sabato 24 ottobre.

L'opera, ideata dall'arch. Franco Molinari, è distribuita su due piani di aule "semoventi" lungo il perimetro rettangolare dell'edificio, con un ampio salone al centro alto da terra al soffitto, sul quale si affacciano le balconate dei corridoi del piano superiore. Il costo, a lavori ultimati, sarà di un miliardo circa.

(continua a pag. 12)

BOTTEGA ARTIGIANA DI CERAMICA

MONRI

...idee per il Natale

PASSARIANO - Piazza Dogi, 9 - Tel. 905613

- Ceramiche d'uso
- Terraglie e maiolica
- Boccali - Piatti
- Vasi - Anfore - Bomboniere
- Lavori particolari su commissione

L'arrivo di un concorrente della Caccia al tesoro in notturna organizzata dal Gruppo amici codroipesi.

tesoro notturno

La caccia al tesoro automobilistica in notturna, organizzata dal Gruppo amici codroipesi, ha animato Codroipo per una intera serata durante i recenti festeggiamenti di San Simone.

Alla divertente gara, durata quasi cinque ore, hanno partecipato ben trenta equipaggi, i quali hanno avuto modo di divertirsi pur nell'impegno necessario per accumulare i punti.

Le difficoltà maggiori, ovviamente, erano quelle finali. I concorrenti dovevano presentarsi al traguardo muniti di una crostata di mele di ben definite misure (larghezza, lunghezza e altezza), in bicicletta e indossando una maglietta sportiva.

Il tesoro alla fine è stato vinto dall'equipaggio di Mion e Peruch. Nell'ordine, si sono classificati gli equipaggi di Fabio Gasparini, Rovina-Macri, Piccoli-Tamos, Dangela, Lambiase, Caria, Piubello-Gruarin, Capellaro-Frizza, Lizzi, Lombardo-Miculan, Paludo, Salvadori, Franco-Masotti, Tomini-Del Degan, Del Nin-Grillo, Piuzzo e Riccardelli. Poi tutti gli altri, molti dei quali fuori tempo.

artigiani: pip e credito

La mancata approvazione del Piano per gli insediamenti produttivi e la stretta creditizia sono stati al centro del dibattito nel convegno organizzato dall'amministrazione comunale di Codroipo, per gli artigiani, nell'ambito della fiera di San Simone.

Anche se il tema era "L'artigianato e la stretta creditizia", Gustavo Zanin, presidente dell'Unione mandamentale di categoria, non ha potuto evitare di uscire dal tema per trattare l'argomento che di questi tempi sta più a cuore agli artigiani codroipesi: la mancata approvazione del Pip da parte della Regione.

Zanin è stato polemico soprattutto nei confronti dell'assessore regionale all'agricoltura Mizzau, sottolineando che di recente, al convegno dei maiscultori a Rivolto, aveva ribadito il suo no a nuovi insediamenti produttivi a Codroipo.

Zanin ha polemicamente ricordato come lo stesso Mizzau, quindici anni fa, in altra veste, non avesse esitato a togliere la terra ai contadini forzando la mano all'Ente Moro perchè cedesse ben 70 mila metri quadrati di terreno alla multinazionale Cucirini Cantoni per la costruzione della Lamprom. Era quello - ha affermato Zanin - un terreno che molto più produttivamente avrebbe dovuto essere concesso all'attività di almeno una ventina di aziende artigiane e il piano relativo era già pronto e con esso anche le domande di diversi operatori, tra i quali - ha ricordato - le aziende Cordovado, Panegos e Visentini. L'operazione invece, di cui - come ha detto Zanin - "Mizzau è stato il manager", è costata all'ente Moro un centinaio di milioni, se si considera il prezzo agricolo accettato di 300 lire al metro quadrato a fronte di una vasta area fabbricabile e le modalità di pagamento, ovvero "un onere per l'ente superiore ai risultati occupazionali prospettati".

I cento milioni di danno, che potrebbero anche essere superiori, è un conto della serva che il cronista si sente in dovere di fare per rendere più chiaro al lettore l'assunto e il senso dell'intervento di Zanin.

Allora Mizzau voleva "portare a Codroipo la grande industria trainante", ora invece, che è assessore all'agricoltura "con frasi di vecchio stampo - ha affermato il presidente degli artigiani - del tipo 'ai contadini non si toglie una zolla di terreno' "nega agli artigiani "spazio, razionalità e programmazione".

Sulla stretta creditizia e sulla situazione del mondo artigianale in genere, si sono soffermati il presidente dell'Esa, Di Natale, il presidente del comitato tecnico dell'Artigiancassa Pironti, il presidente dell'Unione provinciale artigiani Della Mora, il presidente della confederazione provinciale dell'artigianato Blarzino. Nel dibattito, presieduto e coordinato dall'assessore provinciale Maroadi, è intervenuto anche il direttore della Banca popolare di Codroipo, Tamagnini.

Bubblico numeroso in visita alle mostre allestite nei locali della ditta Piccini in Via Giardino.

corridori in chiusura

Rinnovato strepitoso successo, a Codroipo, per la classica di chiusura della stagione agonistica su strada dei corridori dell'Udace: il gran premio San Simone.

Nella mattinata di domenica 25 ottobre si sono dati appuntamento nel capoluogo mediofriulano ben 104 cicloamatori in rappresentanza di 39 società del Friuli-Venezia Giulia e delle provincie di Padova, Treviso, Venezia, Trento e Belluno.

La corsa, perfettamente organizzata come sempre dal Gruppo sportivo Villa Manin di Codroipo, si è svolta su un circuito cittadino di quattro chilometri, ripetuto dodici volte, senza il minimo incidente, grazie al servizio d'ordine impeccabile eseguito dai vigili urbani, dai carabinieri e dal Moto club codroipese.

CARROZZERIA AUTORIZZATA FIAT

autoruote®

Soccorso stradale - Auto a noleggio libero

CODROIPO - Viale Venezia - Tel. 0432/906387

in centro la nuova sede dell'afds

Festosa celebrazione, nell'ambito della fiera di S. Simone, della tradizionale giornata del donatore di sangue. E' stata l'occasione per inaugurare la nuova sede della sezione Afds codroipese ricavata nei locali dell'ex municipio in piazza Garibaldi.

Centinaia di donatori codroipesi si sono ritrovati in mattinata davanti alla sede e con essi donatori e labari di numerose sezioni del medio Friuli. Il sindaco ha tagliato il nastro inaugurale dopo di che in corteo, preceduti dalla banda musicale di Rivignano, i donatori si sono recati al monumento ai caduti per deporvi una corona di fiori. Il corteo è proseguito poi per la chiesa arcipretale dove mons. Copolutti ha celebrato la messa solenne.

Dopo la liturgia i donatori si sono ritrovati nel teatro tenda allestito per la fiera di San Simone nel cortile dell'oratorio parrocchiale. Salutando i convenuti, il presidente della sezione, Romano Zoratto, ha voluto innanzitutto ringraziare i nuovi soci, che ha elencato uno per uno, iscritti alla sezione dall'ottobre del 1980 ad oggi. Sono ben 95, che vanno ad aggiungersi agli oltre mille donatori che già la sezione contava. I donatori sono stati quindi salutati dal cav. Leandro Plenizio, presidente della associazione mandamentale dei mutilati e invalidi di guerra, sodalizio che tempo fa si è gemellato con i donatori di sangue codroipesi. E seguito l'intervento del sindaco e quello del rappresentante di zona dell'Afds, Giovanni Cressatti.

La cerimonia si è conclusa con la consegna delle benemerenze assegnate, per il 1981, dall'Associazione friulana dei donatori di sangue: due medaglie d'oro, sette medaglie d'argento, quindici di bronzo e trentanove diplomi di benemerenza.

I donatori di sangue, nel teatro-tenda durante la loro manifestazione.

una tela «aperta»

Chi nei giorni della Fiera di ottobre è entrato nella chiesa arcipretale di Codroipo ha avuto modo di vedere sull'altare una pala nuova, posta innanzi al tabernacolo. Il soggetto: San Simone (come diceva la sottostante scritta "Sanctus Simon") in gloria in un'apoteosi di angeli, due dei quali, ai suoi piedi, reggevano rispettivamente lo stemma del comune e quello della parrocchia. Nella parte bassa del dipinto, una attualissima veduta della piazza centrale di Codroipo, con a sinistra il municipio e a destra la facciata della chiesa e il campanile. In alto, sulla testa del santo, sfrecciavano cinque aviogetti lasciandosi dietro una scia tricolore. Si tratta - come ha spiegato l'arciprete mons. Copolutti - di un bozzetto del pittore lombardo Gianfranco Brusegan, al qua-

(Continua a pag. 14)

Riposo sano senza rinunciare al morbido con SANASCHIENA il materasso a molle col supporto interno in legno antiflex.

Lo trovi all' **Emporio Codroipese**

insieme ad una vasta gamma di materassi di tutti i tipi e misure

(Segue da pag. 13)

le è stato commissionato un dipinto che ricordi il "rivisitato" San Simone, ora che la Fiera annuale pare abbia ripreso piede e dia garanzie di continuità anche per il futuro.

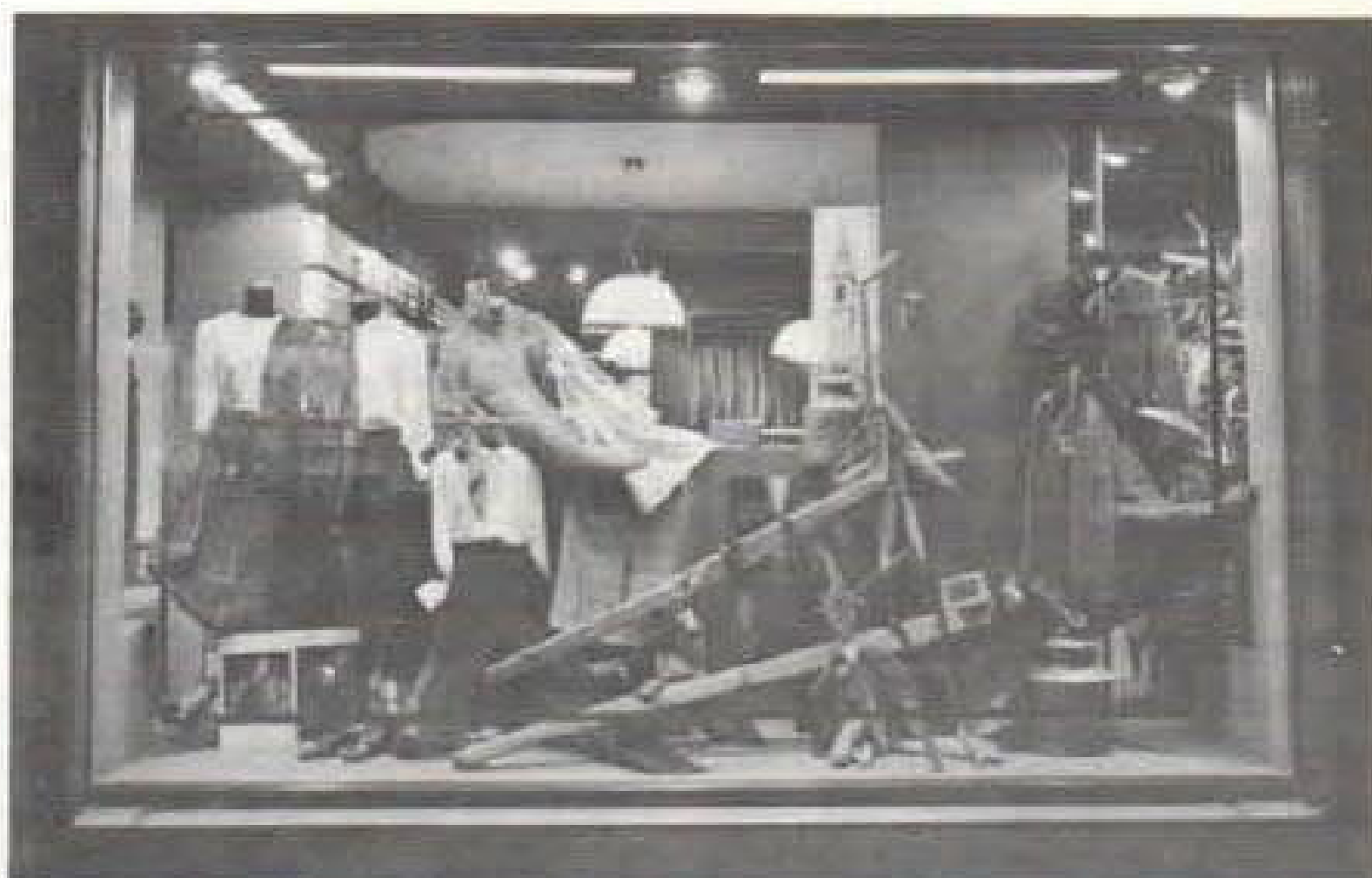
L'originalità dei soggetti che facevano cornice al santo, ma particolarmente le Frecce tricolori svettanti sulla sua testa, hanno destato riserve in alcuni parrocchiani che non hanno esitato a farle presenti all'arciprete.

"Anch'esse rappresentano una realtà di Codroipo, o per lo meno del comune, se non proprio della parrocchia - ha detto mons. Copolutti -, per cui volendo attualizzare il dipinto non le ritengo fuori posto. E poi più che gli aerei è la loro scia tricolore che può avere una ragion d'essere nel senso di recupero di un valore, quello della tanto bistrattata patria di cui in fondo facciamo parte".

"Il dipinto, comunque - ha precisato l'arciprete - potrà essere modificato sulla base dei suggerimenti che i codroipesi vorranno dare. Ritengo ad ogni buon conto che la simbologia delle messi non possa mancarci, essendo San Simone il patrono del raccolto. Vedrei quindi al posto dei tanti angeli abbozzati, due soli angeli recanti, ad esempio, uva e frumento l'uno, uva e granoturco l'altro, ovvero i prodotti delle nostre campagne".

Qualcuno si è anche chiesto come mai si voglia portare per forza anche in chiesa una festa da secoli di carattere prettamente laico.

"Non è vero - ha risposto mons. Copolutti - che per forza una fiera debba essere soltanto laica. Premesso comunque che non si vuol "liturgizzare" un mercato, va anche detto che Cromazio, vescovo di Aquileia, recitava le sue omelie nei giorni di mercato "per le moltitudini che affluivano anche da molto lontano". Va da se, per induzione, che come si faceva ad Aquileia nei giorni del mercato si facesse anche nei centri minori e quindi anche a Codroipo in occasione del patrono dei raccolti, San Simone".

Con questa premessa, la giornata di San Simone, che giunge alla chiusura della stagione agricola, potrebbe diventare per Codroipo - secondo l'arciprete - la giornata del Ringraziamento.

La vetrina di Michele Stanco, vincitrice del concorso indetto tra i commercianti. Tema ispiratore l'autunno.

commercio discusso

"Il commercio, elemento di sviluppo dell'economia locale" è stato il tema di un interessante convegno tenuto nell'ambito della fiera di S. Simone.

Dopo un breve saluto dell'assessore comunale Valoppi, l'on. Marangone, presidente della Camera di commercio di Udine, ha sottolineato il significato della fiera di San Simone, analizzando la situazione commerciale del codroipese e gli sviluppi che essa potrà avere con il traffico di Monte Croce Carnico. Si è poi soffermato ad analizzare l'utilità del listino controllato, che costituisce l'inizio per un confronto tra commercianti e consumatori.

Il comm. Zoratto, presidente provinciale dei commercianti, dopo aver valutato l'importanza del settore nel Codroipese, si è soffermato sulla necessità di una riforma legislativa che analizzi la funzione del commercio nel territorio, che regoli il rilascio delle licenze limitandone la polverizzazione; che dia inoltre garanzia per il credito agevolato. Ha poi criticato l'ampliamento dell'orario di apertura dei negozi, sollecitando le autorità preposte a un maggior controllo sull'abusivismo e invitando i commercianti a favorire maggiormente l'associazionismo.

Piergiorgio Venturini, della Confcommercio, ha sollecitato una discussione più ampia che coinvolga anche i consumatori. Ha preso poi in esame la legge sul commercio, per lui ormai obsoleta, chiedendo il blocco delle licenze o comunque di superare l'ambito comunale per il loro ri-

lascio; si è quindi soffermato sulle carenze legislative per il mercato all'ingrosso, prospettando un'unica legge regionale per il commercio al minuto che cerchi di eliminare anche gli inutili e numerosi passaggi dal produttore al consumatore.

Ha tratto le conclusioni l'assessore regionale al commercio arch. Bomben, il quale ha fatto una disamina delle principali iniziative della Regione, riconoscendo sempre un maggior sviluppo del terziario, assicurando una legge per il credito agevolato, un maggior sviluppo per il Congafi. Chiedendo però ai commercianti una maggior flessibilità per gli orari e prospettando una regolamentazione per turnazione e periodo di ferie, auspicando infine una sempre maggior collaborazione delle associazioni fra commercianti e delle parti sociali.

festa anche per i bambini

Le marionette e i burattini dell'Ortoteatro di Pordenone sono state le protagoniste dello spettacolo per i bambini delle scuole elementari codroipesi organizzato in occasione della fiera di San Simone.

In due turni, oltre un migliaio di bambini ha trascorso un paio d'ore in allegria godendo così, anche nell'ambito della scuola, del clima di festività che si è vissuto per alcuni giorni in tutta la città.

una sede per il cai

E' stata inaugurata a Codroipo, in piazza S. Maria Maggiore, nei locali che furono abitazione prima dei sacerdoti coadiutori e poi del sacrestano, la nuova sede della sottosezione Cai del capoluogo medio friulano. Erano presenti con le autorità comunali l'arciprete, il presidente della Società alpina friulana avv. Pascatti, il presidente e il consiglio direttivo della sottosezione con numerosi dei ben 120 soci e oltre che il sodalizio già conta a nemmeno un anno dalla sua costituzione.

La sede è composta da due stanze ben dotate di guide, mappe e tutto quanto è necessario ai soci e non soci che si rivolgono alla sottosezione.

Il presidente del sodalizio, dott. Paolo Tonutti, ha ringraziato l'arciprete mons. Copolutti per aver concesso l'uso dei locali.

La serata dell'inaugurazione è stata completata da un concerto e dalla proiezione di diapositive.

a don bellina il premio letterario

Ercole Marano

Il sacerdote e scrittore don Pier Antonio Bellina, parroco a Valle di Rivalpo, ha vinto il premio letterario San Simone bandito dall'amministrazione comunale di Codroipo in occasione della tradizionale fiera ottobrina.

Don Bellina ha prevalso su un numeroso gruppo di concorrenti, con il libro inedito "Priè Pitin. Oparis di soldâs cence glorie". La commissione giudicatrice del concorso, composta dagli scrittori Elio Bartolini e Amedeo Giacomini e dal critico letterario Giancarlo Ricci, ha giudicato meritorio dal primo premio il libro del sacerdote carnico (che fu cappellano a Codroipo negli anni Sessanta) perchè - dice il verbale del premio - "riesce a darci dall'interno lo spaccato piuttosto vivo di un mondo (la vita di parrocchia, il rapporto tra seminaristi e quello tra sacerdoti...) che ai più rimane solitamente sconosciuto".

A questa novità di contenuti l'autore aggiunge - secondo la giuria - " un'ottima padronanza della lingua (friulana, essendo appunto il concorso riservato a romanzi, racconti brevi e saggi in friulano, ndr), un'aderenza ragguardevole alla materia trattata, sì da raggiungere spessori morali abbastanza inusuali nello ambito dell'odierno scrivere friulano".

Don Antonio Bellina, direttore fra l'altro della rivista d'avanguardia nell'ambito diocesano "Lettere friulane", è già molto noto in Friuli e anche fuori da esso, per la sua attività letteraria. La sua quotidiana battaglia per la vitalità della lingua friulana (hanno fatto epoca ormai le sue traduzioni per i bambini delle favole di Fedro, La Fontaine e recentemente del Pinocchio di Collodi) ha avuto finalmente un meritato riconoscimento. Ancora più emblematico il fatto che lo abbia ottenuto proprio a Codroipo, dove ha operato per diversi anni come coadiutore e dove ha conosciuto don Pittino, il protagonista del breve romanzo, un sacerdote tanto umile quanto grande nella sua carità cristiana.

La giuria, essendo unico il premio, ha segnalato altri quattro autori: Giorgio De Tina, codroipese, giovane bibliotecario comunale, per tre racconti che "rivelano una buona disposizione satirica, ana-

Giorgio De Tina

lizzando miti e riti dei suoi coetanei"; Ercole Marano, ex emigrante, pensionato, di Pozzo, per una serie di racconti che "nella loro affabilità appartengono al filone tradizionale della cultura friulana". E poi ancora Alessandro D'Osualdo e Roberto Jacovissi per la saggistica. Di quest'ultimo un attento esame sull'annoso e irrisolto problema delle servitù militari in Friuli.

Alla cerimonia di premiazione, avvenuta nel municipio di Codroipo, Bartolini ha auspicato che il premio in futuro possa essere suddiviso tra narrativa e saggistica, in quanto ambedue i filoni avrebbero avuto dei validi vincitori. Amedeo Giacomini ha letto ai presenti una commovente lettera del vincitore impossibilitato a intervenire alla premiazione perchè ammalato.

Fotoservizio Michelotto

premiati all'asta allevatori e commercianti

La mensile asta bovina di Codroipo, effettuata durante i festeggiamenti di San Simone, è stata occasione per la consegna di riconoscimenti agli allevatori del medio Friuli che hanno effettuato i maggiori conferimenti di bestiame al mercato bovino codroipese nel corso dell'ultimo anno e al commerciante che nello stesso periodo ha acquistato il maggior numero di capi. In assenza di rappresentanti del comune gli onori di casa sono stati fatti dal veterinario consorziale dott. Renato Gruarin, anche nella veste di presidente della Pro loco Villa Manin-Codroipo, oltre che di sanitario del mercato, dal presidente degli allevatori medio friulani Eno Gardisan e da Marcantonio Scaini in rappresentanza dell'Associazione provinciale allevatori.

Sono stati premiati Nello Merlo di Codroipo (con la coppa Friulcar) come maggiore conferente e l'azienda agricola dei fratelli Rossi di Villacaccia come secondo classificato nella speciale graduatoria (coppa Boem e Paretti). Tra i commercianti è stato premiato Enzo Tilatti di Bertiolo.

Anche quest'ultima asta ha ottenuto discreti risultati: sono stati commercializzati 64 capi per complessivi 80 milioni.

a ricordo del concilio di aquileia

Per ricordare i sedici secoli dal Concilio di Aquileia, la parrocchia codroipese ha organizzato una serie di incontri culturali, animati da esperti relatori. Si è parlato delle chiese di Aquileia e Milano alla fine del 4. secolo (p. Vincenzo Monachino S.J.) e delle tensioni teologiche nel Concilio di Aquileia (don Aniceto Molinaro).

Venerdì 20 novembre, alle 20 e 30, padre Gribomont parlerà sugli scrittori cristiani al Concilio aquileiese e venerdì 27 novembre, mons. Biasutti ricorderà la figura del Beato Luigi Scrosoppi. Gli incontri si tengono nell'ex cinema Italia.

Domenica 6 dicembre, alle 18, in duomo, i giovani della parrocchia e della forania professeranno la fede aquileiese alla presenza dell'arcivescovo, che per l'occasione parlerà sul tema "Il Cristo del Concilio di Aquileia è ancora di moda?".

la storia codroipese in quattro sere

La Commissione di gestione della Biblioteca civica, organizza una serie di incontri sul tema: "Codroipo e il suo territorio: analisi di una realtà economica e socio-culturale nella prospettiva degli anni '80".

Il ciclo autunnale per il 1981 avrà per tema: "La storia: cosa si sa, cosa non si sa".

Gli incontri si terranno nella sala di lettura della Biblioteca, in viale Duodo 1, con inizio alle 20.30, secondo il seguente programma: venerdì 27 novembre parlerà Gabriele Renzulli, storico saggista; venerdì 4 dicembre, Anita Deganutti, ricercatrice e Luciana Morassi, docente di storia economica moderna all'Università di Trieste; venerdì 11 dicembre, Franco Micelli, docente di storia della geografia all'Università di Trieste e infine, venerdì 18 dicembre, Giampaolo Gri, docente di storia delle tradizioni popolari all'Università di Trieste.

lotteria: i numeri vincenti

Questi i biglietti vincenti della Lotteria di S. Simone 1981:

1 -	Camera ragazzo	n.	5017
2 -	Lavatrice Castor	"	375
3 -	TV portatile	"	2654
4 -	Macchina da scrivere	"	3928
5 -	Bicicletta Cross	"	2854
6 -	Calcolatrice	"	2266
7 -	Macchina fotografica	"	1093
8 -	Coperta di lana	"	1585
9 -	Racchetta da Tennis	"	2009
10 -	Vocabolario friulano	"	3687
11 -	Damigiana di vino	"	572
12 -	Forma di formaggio	"	2645
13 -	Canna da pesca	"	5564

Bar - Trattoria
"ALL'ALPINO"
cucina casalinga a tutte le ore
gara di briscola al sabato
ZOMPICCHIA Tel. 906158

Bottega d'Arte
CODROIPO, Via Piave, 17 - Tel. 906654
Il negozio d'arte per il tuo regalo di Natale
STAMPE - QUADRI D'AUTORE - CORNICI - RESTAURI

Stile Vittorio Querini. Stile che può nascere soltanto dalla tradizione.

Il 1905 vede nascere, in una Codroipo immersa nella sua vitalità commerciale, un negozio di calzature, confezioni e mercerie. Il fondatore è il signor VITTORIO QUERINI.
La sua regola era di offrire il meglio di ciò che l'industria italiana del settore poteva produrre.
Questo spirito continua in uno stile raffinato e moderno dove la qualità e l'eleganza della merce posta in vendita è sempre frutto di una continua ed accurata ricerca.

Vittorio Querini

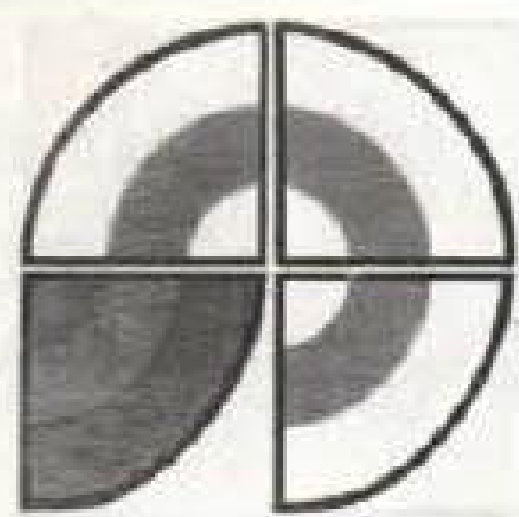
Calzature · confezioni · profumeria
Piazza Garibaldi, 4 · Codroipo · Telefono 906067

AZIENDA AGRICOLA

Duchi Badoglio Rota

CODROIPO
S.S. 13 · BIAUZZO · Telefono 906005

L'Azienda Agricola Duchi Badoglio-Rota,
è lieta di comunicare
che per il periodo 1° novembre · 31 dicembre,
concederà uno sconto extra sui suoi vini sia in bottiglie, sia in damigiana,
a tutti coloro che si presenteranno con questo avviso.
In più a tutti gli acquirenti un simpatico ed utile regalo.

Ritagliare e presentare alla Cantina Duchi Badoglio-Rota per lo sconto speciale.
Offerta valida sino al 31.12.1981

SERGIO PARON

IMPRESA APPLICAZIONI ED
IMPERMEABILIZZAZIONI SPECIALI

RIVIGNANO - Via Codroipo, 84 Tel. 0432/775147

SEA COMPUTERS S.R.L.

SERVIZI AZIENDALI CON ELABORATORE ELETTRONICO

- Soluzione dei problemi contabili-amministrativi.
- Esatta osservanza della complessa normativa fiscale nel rispetto di tutte le scadenze.
- Economia nei costi del personale

UDINE - Via S. Francesco 11 - Tel. 0432/21315
RECAPITO CODROIPO - Via Roma 39 (martedì e venerdì ore 15.30/19)

candotto lenza regina

Candotto, primo da destra, riceve il trofeo dalla mani di Bressanutti. Sono vicini gli altri "piazzati". (Michelotto)

Carlo Candotto, con un pescato complessivo di 4,795 chili di trote, è il campione sociale 1981 della Società pescatori sportivi "Quadruvium" di Codroipo.

La terza e ultima gara sociale è stata vinta da Giorgio Doimo (kg. 2,440) e, tra i Pierini, da Paolo Chiarcos (kg. 3,130).

Nella classifica generale Carlo Candotto ha preceduto di 310 grammi Claudio Zamparini, il quale avrebbe potuto tranquillamente aggiudicarsi il campionato se non avesse rinunciato alla pesatura dopo la prima gara perchè aveva

i premi agli «amatori»

C'è stata una pioggia di riconoscimenti alla fine del secondo torneo di calcio dei bar per amatori. Oltre al trofeo del comune per la prima classificata e una serie di coppe e targhe per tutte le otto squadre partecipanti, sono stati premiati la squadra del Bar Friuli di Codroipo con la coppa disciplina, Carlo Valoppi del Bar Rinascente di Goricizza in qualità di capo cannoniere (quattro reti), la squadra dei Bar Riuniti di Passariano per la miglior difesa del torneo e per il maggior numero (dieci) di reti messe a segno; Pietro Meneguzzi (44 anni) quale giocatore più anziano (con la squadra di Passariano) e Azeglio Gabrici (43 anni) quale portiere più anziano (nelle file del Rivolto - Bar Fogolar).

PLAYMARKET

Tutto per lo sci da fondo e da discesa
Assistenza tecnica

CODROIPO - Viale Venezia - Telefono (0432) 906970

Per i pescatori

Si accettano prenotazioni per arenicole.

pescato solo due trote. Al terzo posto si è classificato il presidente della Quadruvium, Ennio Cautero, con complessivi kg. 3,985, quarto Almiro Collini (kg. 3,885) e quinto Giorgio Doimo (kg. 3,570).

A quest'ultimo, vincitore dell'ultimo turno di gare, è andato il trofeo opera dell'artita codroipese Adriano Cengarle; al neo campione sociale è andato invece il trofeo opera dello scultore Danilo Bressanutti.

ascn: pericolo di... annegamento

Dopo l'assemblea annuale, il nuovo consiglio dell'Associazione sportiva Codroipo nuoto si è riunito per il rinnovo delle cariche sociali e per discutere di vari problemi.

Presidente è stato rieletto Ennio Moro; vice presidente Franco Scaini, tesoriere Arturo Berti, segretari Bruno Miculan e Ombretta Mingolo, direttore sportivo Stefano Miani, addetti alle pubbliche relazioni Franco Sudati, Carlo Piva e Bruno Cigainero.

Buona l'affluenza di ragazzi e adulti ai corsi che l'Ascn ha organizzato, nonostante la società abbia dovuto, suo malgrado, aumentare il prezzo dei corsi, a causa dei continui incrementi dei costi di gestione: innanzitutto la quota di affitto che la Codroipo nuoto versa al comune, che attualmente ammonta a 27.000 lire l'ora. Da considerare a questo proposito che l'amministrazione comunale con il primo gennaio 1982 pare voglia aumentarla di circa il 17 per cento portandola ad oltre L. 31.500 l'ora. A questo punto una domanda è d'obbligo: riuscirà l'Ascn a sopportare questo nuovo aumento? (l'ultimo, del 16 per cento, risaliva all'aprile scorso).

Nel frattempo è anche ripresa l'attività gonistica. Domenica 8 novembre a Gorizia si è svolta la prima Coppa Regione di nuoto per assoluti con la presenza di ben dieci società regionali. Ottimo il piazzamento ottenuto dai ragazzi allenati da Angelo Paglia, classificatisi quarti. Ha fatto spicco la prima vittoria stagionale ottenuta da Barbara Scaini che si è imposta nei 50 metri dorso con il tempo di 33"6, nonostante abbia dovuto iniziare la preparazione in ritardo causa un infortunio; buono anche il quarto posto per la staffetta femminile mista composta da De Clara - Venuti - Scaini - De Benedet e le prestazioni di Carlo Raffaelli nella rana e di Roberto Gris nello stile libero due ragazzi questi che potrebbero fare ancora meglio.

Ora la Società resta in attesa delle decisioni dell'amministrazione comunale e spera di essere posta nelle condizioni di poter continuare a svolgere la sua attività e di dar modo così a tanti ragazzi di trascorrere alcune ore a praticare uno sport completo anche se faticoso.

OTTICA
AURELIO PRESACCO

33050 RIVIGNANO (UD) - Via Cavour, 25/A
telefono 0432/775120

CONVENZIONATO CON LE MUTUE

STUDIO OTTICO CON LABORATORIO
OCCHIALI E LENTI DELLE MIGLIORI MARCHE

Complesso oftalmico comprendente:
AMBULATORIO OCULISTICO
sabato dalle 15 alle 18.30

STUDIO OPTOMETRIA CONTATTOLOGIA
LENTI CORNEALI A CONTATTO

Consulenza e applicazioni il lunedì

Opt. Tersalvi Paolo
Opt. Valdemarin Maurizio

Centro Ottica Presacco
Via Cavour 27
RIVIGNANO
tel. 0432/775120
Per appuntamento

un appello alla pace nel ricordo dei caduti

Un momento della cerimonia davanti al monumento.

L'anniversario della vittoria è stato solennemente celebrato anche a Bertiolo con la partecipazione della popolazione e delle scolaresche, di autorità civili e militari e di ex combattenti.

Un picchetto armato degli alpini del "Vicenza" ha reso gli onori militari, mentre la banda musicale cittadina "Prime lûs" ha accompagnato i vari momenti della cerimonia.

Dopo le parole di circostanza espresse dal presidente degli ex combattenti bertiolesi Giuseppe Rivoldini e dal vice sindaco Bertolini, il comm. Terenzio Venchiarutti, consigliere provinciale dell'Ancr, ha tenuto il discorso ufficiale. Davanti a lui tre consorti di ex combattenti reggevano un tricolore che al centro portava la scritta "I friulani invocano la pace".

Venchiarutti si è rivolto ai giovani per esortarli a meditare sul valore morale e sul significato della data del 4 novembre, "legata agli insopprimibili ideali risorgimentali". Venchiarutti ha infine espresso speranza per il superamento dei tanti mali che affliggono il nostro Paese "a condizione che si riprenda a operare con onestà e con spirito di sacrificio, per salvare la nostra economia, la democrazia, la libertà e la civiltà". E' seguita la consegna di croci di guerra a ex combattenti e a congiunti di caduti.

Nel pomeriggio della stessa giornata, dopo il rancio sociale, si è svolta l'assemblea degli ex combattenti della sezione bertiolese, che è stata presieduta dal comm. Venchiarutti. Dopo l'approvazione della relazione morale e finanziaria, Giuseppe Revoldini è stato riconfermato alla presidenza del sodalizio; consiglieri: Elio Collavini, Frugolino Bertolini, dott. Guido Corva, Gino Piovesan, Guido Veneruz e Luigi Venuto.

Sindaci effettivi sono stati eletti Severino Della Siega, Francesco Fabris e Gregorio Mantoani; sindaci supplenti: Aleardo Floratti ed Ermenegildo Mason; probiviri: Salvatore Grossutti, Alfredo Paroni e Celso Toso.

calcio crisi: «ci riprenderemo»

Il Bertiolo calcio attraversa un periodo di difficoltà per molteplici ragioni. Ben cinque giocatori sono infortunati (Rambaldini, Schiavo, Puzzoli, Vuaran Paroni) tanto che, addirittura, ben due volte la squadra ha dovuto finire la partita in dieci per mancanza di ricambi.

Le difficoltà economiche in cui versa la società (il pubblico bertiolese in primis e dei dintorni scarseggia assai) non hanno permesso il rafforzamento magari desiderato, anche se l'allenatore-giocatore Pavan è soddisfatto dei nuovi arrivati Paroni, Moruzzi, Liani.

Il Presidente Della Savia è abbastanza sereno e conta in una ripresa dei suoi. Spera infatti in un pronto inserimento degli infortunati e sulla maturazione di alcuni giovani del vivaio. Il bomber di alcuni anni fa, Rambaldini, promette gol se tutta la squadra una volta al completo girerà al meglio.

Della Savia insiste nel dire che l'importante per ora è di non perdere la calma, di aver fiducia nella squadra. Chiede però al consiglio la massima determinazione in favore della società e al pubblico un incoraggiamento morale indispensabile in momenti particolari come questi "se vogliamo che la bandiera del Bertiolo possa ancora, come tempo fa, sventolare con orgoglio sui campi di calcio della regione".

i calcio-amatori di virco

Stagione positiva per i calcio-amatori di Virco, che hanno chiuso la stagione con ben due rilevanti successi. Hanno vinto il torneo di Virco, con in palio il trofeo Comune di Bertiolo, e quello dei bar di Codroipo, vestendo la maglia del Bar Grillo di Lonca.

Il desiderio di stare insieme praticando il calcio, senza farsi obiettivi di classifica sono i motivi che spingono questi giovani sui 25-30 anni di età, a darsi appuntamento ogni venerdì sui campi della zona.

Questa la rosa della valente squadra: Giuliano Pittuello, Danilo Mascherin, Luigi Liani, Mauro Bassi, Nevio Fabbro, Mauro Salvin, Mario Zanini, Alberto Piazza, Renzo Peruzzo, Stelio Zuliani, Flaviano Schiano, Luciano Zorzetto, Elia Zanon, Giuseppe Mattiussi, Giuliano Sbrugnera, Delfino Peruzzo, Denis Peresani, Amelio Veneruz.

calzature da sergio

pelletterie * cappelli * ombrelli

CODROIPO - Galleria P.zza Garibaldi - Tel. 904045

dopo le cantine e i granai riempito anche lo spirito

L'intervento del sindaco Trevisan, al termine della Rassegna. Alle sue spalle la Corale Caminese.

"Amîs, i vin spetât un an par emplâ il solâr di blave e lis cantinis di bon vin, ma vualtris in sol doi dìs veis emplât il rest". Così il sindaco di Camino al Tagliamento, Livio Trevisan, ha esordito nel suo breve intervento di saluto nel corso della serata conclusiva della 5ª edizione della Rassegna per la ricerca e lo studio del canto corale friulano organizzata dalla corale caminese, di concerto con la Società filologica friulana e col supporto di enti e istituti della zona.

"L'adesione sempre più massiccia che ad ogni edizione si registra, la qualificata adesione di corali provenienti dalle più svariate località della Regione - ha ancora evidenziato il sindaco - sono la testimonianza più realistica della fondatezza della scelta "mirata" alla riscoperta e allo studio del canto corale friulano quale una delle più pure espressioni del modo di essere della nostra gente".

Sono state due "giornate" intense, sia sotto il profilo umano che sotto quello artistico, distintive di questa ormai tradizionale manifestazione ottobrina.

Al cospetto di un pubblico appassionato e sensibile, presentate con la consueta grazia da Marcella Zamparini, si sono alternate sul palcoscenico della locale sala-ricreatorio le quindici corali che da Cave del Predil ad Arta, da Montereale Valcellina a San Leonardo di Cividale, da Capriva del Friuli a Ronchi dei Legionari, da Faedis a Reana del Rojale a a Fagagna, da Mereto di Tomba a Talmassons, da Fontanafredda a Bagnarola e da Morsano hanno portato "verve" e contributi culturali alla Rassegna.

Tutte, accanto al loro tradizionale repertorio, hanno eseguito i due temi di studio obbligatori previsti e una nuova composizione. Le finalità, lungi dall'essere una passerella o lo stimolo per classifiche di merito, sono state pienamente appagate - come lo stesso direttore artistico Davide Liani ha rilevato - grazie all'impegno col quale tutti gli aderenti hanno inteso rispondere, compreso - nonostante la particolarità dei suoi componenti - il coro delle voci bianche, che nel proporre il suo repertorio pentatonico ha offerto il saggio chiaro dell'indice di interesse che la manifestazione è riuscita a creare intorno a sé.

La rassegna caminese ha così sottolineato l'impegno da più parti emergente a favore della valorizzazione di composizioni altrimenti destinate al velo dell'oblio e l'interesse degli autori verso contenuti letterari e musicali tesi a rinnovare i legami del passato all'intensità presente nella melodia della villotta.

In distintiva posizione con altre manifestazioni del genere da qualche anno qua e là fiorenti, la Rassegna corale caminese prosegue imperturbata nelle sue scelte di studio e di ricerca attraverso la valutazione degli influssi subiti nel tempo dal canto popolare friulano e le interpretazioni dei gruppi corali, spesso nella loro forma legati all'ambiente di origine. Sotto tale profilo la manifestazione caminese si pone ormai con autorevolezza a guida nella ricerca e a prezioso sussidio nello studio delle realtà passate e presenti più recenti della cultura musicale friulana.

Verosimilmente appare quindi giunto il momento di pensare ad accrescere il tutto mediante uno specifico impianto di coordinamento che vada al di là del pur lodevolissimo lavoro svolto dall'organizzazione caminese e dove la stessa Società filologica friulana, nella riconosciuta ed apprezzata disponibilità, potrebbe divenire "centro" propulsivo sempre più vivo nella raccolta e nella divulgazione - su larga scala - degli studi compiuti in tal senso.

Natale Zaccuri

un... presente al... passato

Che Bruno Rebellato, da pochi mesi alla guida dell'Associazione sportiva di Camino al Tagliamento, volesse fare le cose sul serio, lo avevamo annunciato sin dalla sua elezione. Ora, per dimostrare che il futuro di una società anche sportiva, non può prescindere dal suo passato per seguirne gli esempi positivi ed evitare gli eventuali errori, Rebellato ha proposto al consiglio direttivo dell'associazione, che ha accettato con entusiasmo, di premiare tre dirigenti per la loro lunga e positiva opera a favore dell'associazione sportiva caminese e dello sport più in generale.

E così, in occasione della prima partita casalinga del Camino, alla presenza del sindaco Livio Trevisan, Rebellato ha consegnato tre targhe ricordo a Giuseppe Giavedoni, Primo Marinig e Adriano Pagotto.

A Giavedoni quale pioniere dello sport a Camino e per la sua dedizione allo sport promozionale. E' infatti l'animatore dell'atletica leggera in seno al sodalizio sportivo, che tante soddisfazioni ha dato ai ragazzi caminesi e ai dirigenti della società.

A Primo Marinig quale rifondatore della società, nel 1962, e primo presidente. La fondazione dell'associazione sportiva caminese risale al 1929, ma dopo la seconda guerra l'attività era stata bloccata dalla depressione economica e dalla emigrazione in massa dei più giovani.

Ad Adriano Pagotto, infine, per la sua infaticabile attività, quale segretario, a favore del sodalizio da oltre quindici anni.

maestri e amanuensi ma anche rigidi despoti

Anche nella Pieve di Rosa venne applicato il privilegio dei Pievani commendatori che diventavano titolari del beneficio e lasciavano sul posto "vicari stipendiati personalmente" per la cura d'anime. Il primo commendatario nominato "Plebanus de Rosa citra Tulmentum" nel 1400 fu il Nob. Andrea Sbroiavacca. Apparteneva alla nobile famiglia di Ulvino e Rodolfo Sbroiavacca, che nel 1236 il 15 febbraio aveva comperato dal Patriarca Bertoldo la terza parte di Valvasone ed era forse fratello di quel Francesco che nel 1389 era concorrente per essere nominato vescovo di Concordia.

Il più illustre pievano commendatario di Pieve fu Giacomo de Rizzoni da Verona, segretario del Cardinale Pietro Barbio, patrizio veneto, Abate commendatario di Sesto divenuto Papa Paolo II nel 1464.

Nel 1611 il Papa Paolo V con Bolla del 25 febbraio imponeva al pievano di Pieve l'obbligo della residenza e poneva così fine all'istituto della commenda.

La Chiesa parrocchiale di Pieve di Rosa, con le sue origini monastiche, aveva ereditato autorità sulle altre chiese filiali e non sulla popolazione. Non aveva nè battistero nè cimitero, per cui anche quei pochi che abitavano attorno alla chiesa parrocchiale erano sudditi del Curato di Camino, il quale esercitava cura diretta su di loro come parroco. La autorità del pievano veniva riconosciuta nei confronti dei sacerdoti officianti, dei curati residenti nelle diverse Ville e delle Chiese stesse. Quando c'era una funzione alla Pieve era rigorosamente proibita ogni funzione religiosa nelle Chiese filiali. Il Pievano vigilava affinchè i curati ed i sacerdoti officianti fossero puntuali con le loro popolazioni alle funzioni della Pieve, e non le dessero i diritti precisi del Pievano. Avendo trovato in Bugnins registrati dei battesimi e morti, il pievano fece immediatamente sospendere ogni scrittura in quel libro ritenuto illegale.

Inoltre al Pievano spettava il diritto della conferma nella nomina dei curati e dei sacerdoti officianti. Note di archivio riportano una scusa del Patriarca d'Aquileia per aver violato questo diritto.

Le Ville di Bugnins, Stracis, Glaunicco e Carbona oltre al Tagliamento erano soggette immediatamente al pievano anche come cura d'anime diretta. I sacerdoti officianti in detti luoghi non avevano il diritto di predicare al popolo.

Nel 1818 in seguito alle ripetute inondazioni del Tagliamento ed alla soppressione dell'Abbazia di Sesto, venne decretato lo smembramento di Rosa dalla Pieve e la sua annessione alla parrocchia di S. Vito in Diocesi di Concordia, mentre la Pieve venne iscritta al Vicariato foraneo di Codroipo. Nel 1911 le strutture secolari di questa Chiesa Matrice venivano profondamente modificate. Alle chiese curaziali venne data maggior autonomia fino al riconoscimento a parrocchia. L'eredità della Pieve passò a Camino.

Nel piccolo monastero di Pieve non mancava il monaco precettore e maestro. Dopo aver passato lunghe ore a copiare e decorare preziosi manoscritti, raccoglieva i migliori ragazzi per istruirli nelle cose necessarie al servizio di Dio ed alla vita di ogni giorno. Il monaco miniatore e pittore passava lunghe ore nel suo studio attorno a quelle pergamene che, salvate dopo lunghe ruberie e spoliazioni, restavano ad ammirazione nell'archivio parrocchiale. Un vero patrimonio di valore nella nostra Pieve, costruito nei secoli, scomparve per causa di un incendio durante l'invasione dei tedeschi nel 1917 e per causa dell'incuria delle autorità. Preziosi fogli di pergamene furono usati per avvolgere sapone!

Nell'ultimo decennio del 1600 a Pieve funzionava anche una scuola regolare per i ragazzi della zona. Il sac. P. Antonio Iulianis, nativo di Rosa, più di ogni altro profuse le sue elette doti di mente e di cuore verso tanti bambini poveri ma intelligenti. Accorrevano a Pieve anche da lontano per imparare a leggere, a scrivere, a far il conto e per studiare le regole morali del buon vivere. I Conti Sbroiavacca padroni feudali di S. Zenone, i Conti Valvasone padroni di Camino e S. Vidotto, i Conti Maniago padroni di metà Bugnins, avevano scelto lui come precettore dei loro figli. Con vanto potè constatare che diversi suoi alunni arrivarono anche al sacerdozio.

Riccardo Floreani

(2. continua)

Occhio al "netto"

Non essere l'ultimo: per il "netto" è meglio pensarci subito

ODINOTTE ANTONIO concessionario della **italiana macchi**

industria leader nel settore bilance e attrezzature per negozi, mette a disposizione dei suoi clienti la sua lunga esperienza nel settore garantendo una puntuale assistenza. Per i nuovi negozi e per le ristrutturazioni garantisce una completa assistenza con fornitura chiavi in mano.

ODINOTTE ANTONIO - Codroipo - Via Latisana, 2 - Tel. 0432/905487
Porcia - Via Laghi, 12 - Tel. 0434/30356

ABBIGLIAMENTO CONTRO IL CAROVITA

(Previa telefonata, vendita aperta tutti i giorni e tutte le ore).

CODROIPO
Via XXIV Maggio, 29 - Telef. 904367

nuova sede per la rurale in attesa delle filiali

L'inaugurazione della nuova sede della Cassa rurale e artigiana di Flaibano è stata una festa per tutto il paese, non solo per la partecipazione massiccia alla cerimonia e al pranzo che è seguito, ma per l'intrinseco orgoglio di una realizzazione che rappresenta una crescita comunitaria sia sotto il profilo economico che sociale.

Dopo il taglio del nastro all'ingresso dell'edificio costruito sulla piazza centrale, a fianco del municipio, autorità, invitati, soci e popolazione si sono riuniti al secondo piano, nella sala delle assemblee (che in caso di necessità potrà essere messa a disposizione della comunità).

Il presidente della Cra flaibanese, Galdino Del Degan, ha salutato i convenuti facendo un flash-back sulla istituzione, ricordando cioè le motivazioni che ne ispirarono la nascita diciassette anni fa, la sua crescita continua (dai 75 soci iniziali agli oltre 400 odierni) e la importanza vitale della sua presenza nell'economia locale a favore delle famiglie, degli agricoltori e degli artigiani soprattutto. Del Degan ha anche auspicato l'allargamento della sfera d'influenza ad altri comuni vicini, come Sedegliano e Rive d'Arcano e l'esigenza di avere nuovi sportelli per facilitare l'afflusso dei depositi necessari da reinvestire in loco.

Hanno portato quindi il saluto e i voti augurali il sindaco rag. Ezio Picco, il presidente della Federazione regionale delle Casse rurali dott. Leopoldo Delser, il prof. Campesato in rappresentanza del presidente nazionale delle Casse rurali Badioli, gli assessori regionali alla cooperazione Renzulli e all'agricoltura Mizzau e infine il sottosegretario on. Giorgio Santuz.

Erano inoltre presenti il senatore Tonutti, il vice presidente del consiglio regionale Del Gobbo, il presidente e il direttore della federazione cooperative, prof. Burtulo e Tosoratti, il presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, avv. Bertossi, il presidente dell'Unione artigiani, Della Mora, il direttore della federazione delle Casse rurali dott. Melchior, il vice direttore della Banca d'Italia dott. Cafagna e il comandante della compagnia carabinieri di Udine Cap. D'Isanto.

più amici sui pedali

A poco più di due anni di vita l'associazione "amici del pedale" di Flaibano è già un punto di riferimento che, in paese, ha il suo peso. Gli aderenti si sono moltiplicati e non fa più meraviglia in paese vedere in circolazione tute con berretti di lana o magliette multicolori abbinate agli immancabili pantaloncini neri e calzetti bianchi, a cavallo di biciclette fiammanti con "groppi" di rapporti che non finiscono più, davanti e dietro, esili tubolari su altrettanto esili scocche. Sono gli amici del pedale che al sabato o alla domenica vanno a far chilometri per smaltire chi le tossine chi un po' di pancia in più, chi sia queste che quella.

Il cicloturismo, dunque, è diventato per una cinquantina di flaibanesi, di tutte le età, la passione prima. Il sodalizio ha partecipato con vari gruppi a pressochè tutti i cicloraduni organizzati nella regione. Al Giro del Friuli, addirittura, si è classificato al quarto posto davanti a una trentina di società.

Quello che conta però, nell'associazione dei corridori, è lo spirito di amicizia che si è creato tra i soci. A rinfocolarlo non ci sono soltanto le uscite comuni sulle strade del Friuli, bensì le diverse riunioni conviviali che nelle più svariate occasioni vedono la loro realizzazione. Questa peculiarità del sodalizio è stata sottolineata anche dalla recente cena sociale che ha visto presenti, oltre ai soci, numerosi simpatizzanti.

sempre più giovani e forti

I trentacinquenni di Flaibano hanno festeggiato assieme i sette lustri di vita con una simpatica festa. Dopo la messa nella chiesa di S. Giovanni i coscritti del '46 si sono ritrovati in un ristorante della zona collinare dove, al tradizionale convivio, hanno unito tanti balli al suono di un'orchestrina. Alla fine un appuntamento al ... più presto, visto il successo della festa.

il punto sul parco fluviale in una fiera ben riuscita

La tradizionale Fiera dei Santi è stata occasione, quest'anno, per una serie di manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale di Rivignano.

Si è iniziato sabato 31 ottobre con un incontro tra amministratori comunali e regionali, presieduto dall'assessore regionale ai lavori pubblici Biasutti, sui problemi del fiume Stella. Nella stessa serata è stata inaugurata la prima mostra di pittura organizzata dal comune, alla quale hanno esposto Alma Ferrin, Daniele Gasparinetti, Gian Carlo Nordio, Giulio Menossi, Sergio Pacco, Francesco Pittia, Giovanni Pividori, Antonella Sacker, Mario Snaidero e Antonella Turco.

Il giorno di Tutti i Santi, prima giornata di mercato, è stato celebrato l'anniversario della vittoria con una solenne cerimonia tenuta nella frazione di Ariis, mentre la banda "Primavera" teneva un concerto sul sagrato del duomo.

Lunedì 2 novembre, seconda giornata di mercato, le scolaresche hanno reso omaggio ai Caduti davanti al cippo di via Europa Unita e nella sala dei convegni è stato presentato il libro di don Trombetta "Alla mercè dei barbari".

Infine, a chiusura della fiera, la sala teatro dell'oratorio parrocchiale ha ospitato, il 3 novembre, una manifestazione di solidarietà con gli handicappati. I fuochi d'artificio hanno quindi suggelato la Fiera che ha ottenuto un grosso successo, almeno dal punto di vista dell'affluenza di pubblico.

Un accenno particolare merita il convegno durante il quale è stato verificato lo stato di avanzamento del progettato parco fluviale dello Stella.

Nella relazione introduttiva, il sindaco di Rivignano, Faleschini, ha rilevato la necessità di proseguire un dialogo dal quale trarre spunti tecnici, suggerimenti, indirizzi, osservazioni e quanto altro si possa ritenere utile affinchè la commissione tecnica regionale, nominata nel 1980, possa, con la collaborazione dei comuni e delle associazioni, trarre tutti gli elementi indispensabili per proseguire nella progettazione, nella formulazione cartografica, nello studio della normativa, nella corretta e non facile operazione di inserimento del progetto nei vari piani comunali interessati al bacino idrografico dello Stella, per l'attuazione e la realizzazione pratica del Parco fluviale.

Sin dal 1970 le associazioni, i privati, le amministrazioni comunali hanno portato avanti iniziative, sono stati organizzati numerosi convegni per sensibilizzare gli amministratori e la popolazione, vertenze legali, denunce, manifestazioni di piazza, manifesti con i quali è stato tapezzao il territorio regionale; questo per salvaguardare l'ambiente dello Stella fino alla realizzazione del Parco così come individuato e confermato nel Piano urbanistico regionale.

"Il cerchio sta chiudendosi - ha detto Faleschini - siamo ora passati alla fase operativa. I tecnici sono al lavoro ed a questo punto gli amministratori devono dimostrare la loro volontà che non deve più essere solo annunciata e scontata adesione, bensì operatività e collaborazione al fine di non lasciare vuoti o periodi inattivi nella realizzazione di questa importante opera".

Quasi tutti i comuni hanno manifestato la volontà di adesione, prevedendo nei propri bilanci un capitolo di spesa apposito sulla bozza di statuto presentato nell'incontro fra i sindaci del 7 febbraio scorso, per la costituzione del "Consorzio per l'istituzione, la realizzazione e la gestione del Parco fluviale dello Stella".

MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA

Agente esclusivo per le provincie di Udine, Gorizia e Trieste:

VZ GRU Mappello (BG)
TURBOSOL Intonacatrici (TV)
MERLO Macchine fuori strada (CN)
VENANZETTI Vibratori (MI)

ASSISTENZA TECNICA - DEPOSITI RICAMBI ORIGINALI

CAMPOFORMIDO (UD) - Via Nazionale - Tel. (0432) 662448

45 anni di lavoro per non dimenticare

Giovanni Bianchini è nato 77 anni fa a Rivignano, dove ancora oggi vive in una casa di via Carducci al n. 33.

Un uomo come tanti della sua età, all'apparenza pensieroso nel lento camminare per le strade, amante della solitudine più che della confusione, forse perchè è nella solitutine che i ricordi affiorano con chiarezza. Quei ricordi a lui tanto cari dei tempi della giovinezza quando, nei lontani anni della guerra 15/18 vide tanti uomini dare se stessi, anche la vita se richiesta, per la patria.

E fu per rendere omaggio a quegli uomini che, nel lontano 1931, forse quando i ricordi più bruciavano la sua mente, decise di iniziare un lavoro che poi, per ben 45 anni, sarebbe diventato per lui quasi un'ossessione, tanta fu la passione e la pazienza che gli costò: un piccolo monumento in legno. Un lavoro che per lo stesso autore è difficile spiegare al visitatore per la complessità degli elementi che lo compongono e la vastità di significati che in esso si possono cogliere. Ed è bello parlarne con lui, sentirlo spiegare e gustare così la bellezza intrisa di significati morali e storici che si sprigiona dalle molteplici sinuosità e figure umane che compongono l'opera.

Costruito interamente con elementi in legno, il lavoro ha una base di 1,69 metri quadrati, dalla quale si innalza un corpo centrale al cui interno giace la figura del milite ignoto. Attorno a questa, in un continuo movimento di forme verso l'alto, decine di figure umane in raccoglimento vestite delle divise della guerra 15/18. E sù, in cima, la croce, che dall'alto della cupola, a due metri e mezzo dalla base, trattiene a sè una madre che consola i suoi quattro figli su tanto dolore.

Terminata l'opera, a Giovanni rimane ancora un sogno da realizzare: vedere il suo lavoro esposto in pubblico. Tanti sono stati i tentativi per poter arrivare a questo, tante le promesse (tra le altre quella del vicesindaco di Rivignagno per un'esposizione in Villa Manin a Passariano), ma fino ad oggi tutto ciò non è stato, a quanto pare, possibile.

Chissà se un giorno Giovanni potrà vedere realizzato questo suo legittimo desiderio.

stagione tutta ok per le calciatrici

Dopo la parentesi estiva, durante la quale ha collaborato con gli altri sodalizi sportivi alla realizzazione dei festeggiamenti agostani, la Polisportiva femminile di Rivignano si è rigettata nel pieno delle attività agonistiche.

Il settore della pallavolo si prepara all'attuazione del programma 1981/82 che vedrà impegnate una cinquantina di atlete suddivise in diversi campionati. Attualmente è in svolgimento il torneo delle Ragazze sotto la guida del tecnico Carlo Macor, mentre in queste settimane prenderà il via il campionato di serie C2 nel quale è impegnata la prima squadra.

Carlo Macor si prenderà cura anche delle "Giovanissime", un settore basilare per ogni società che voglia garantirsi un futuro. In questa categoria ogni anno si vedono facce nuove. Alla fine rimangono le atlete (e sono sempre numerose, fortunatamente) che la passione ha saputo premiare con una assidua costanza agli allenamenti.

La Polisportiva, ovviamente, accoglie tutte le ragazze desiderose di dedicarsi alla pratica sportiva: non esiste il numero chiuso. Basta rivolgersi ai dirigenti (la sede della Polisportiva femminile si trova al Bar Centro di Rivignano), i quali saranno ben lieti di portare nuove speranze in palestra.

Mentre l'attività pallavolistica sta entrando nella fase "calda", il settore del calcio femminile sta affrontando gli ultimi impegni di questa magnifica stagione 1981, partecipando al Torneo Triveneto assieme alle compagini di Castagnara (Pd) e di Verona. Dopo il secondo posto conquistato nel campionato di serie B, le ragazze rivignanesi hanno già posto una seria ipoteca anche sulla vittoria finale in questa manifestazione.

UDINE - VIA CARDUCCI, 26
TELEFONO 294601

UDINE - VIA CAVOUR, 1
TELEFONO 293940

CODROIPO - GALLERIA GARIBALDI
TELEFONO 906037

Organizzazione
Viaggi aerei
Viaggi marittimi
Crociere
Vendita biglietti FS
WL nazionali, esteri

AGENTE GENERALE PER UDINE E PORDENONE DI

Banca Popolare di Codroipo

ricambia la tua fiducia

Lo sapevi?

Tutti i titolari di conti correnti attivi e passivi, sia persone fisiche che società di persone, e di libretti di risparmio nominativi stipulati con la Banca Popolare di Codroipo, sono assicurati gratuitamente contro gli infortuni professionali ed extra professionali, da un minimo di cinque milioni ad un massimo di cento.

teatro giovanile a coderno con gli applausi dell'arcivescovo

Una scena della rappresentazione "In attesa di giudizio", da parte dei giovani del paese, nella chiesa di Coderno.

"In attesa di giudizio", questo il titolo della rappresentazione drammatico-esistenziale, pensata, scritta e realizzata scenicamente dai giovani di Coderno il 6 ottobre.

La recita si è svolta nella chiesa parrocchiale di Coderno, il cui coro, nella sua funzione scenica, era stato adibito a ideale aula giudiziaria, nella quale si è svolto un ipotetico processo all'uomo, assorbito nel groviglio delle sue quotidiane contraddizioni. Una rappresentazione, che oltre a porre in evidenza la volontà dei giovani di dare uno scossone a un certo tipo di sonnolenza culturale e apatia nell'affrontare i problemi che veramente contano, atteggiamento generalizzato nella società in cui viviamo, è stata una denuncia dei difetti del nostro tempo, incapace di dare prospettive e avvenire sereno alla nostra vicenda personale e storica.

Si è trattato di un invito rivolto all'uomo del nostro tempo, per spronarlo a mettere a disposizione le sue capacità per migliorarsi, per sollevarsi, non per odiare e diffidare. Il dramma ha inteso, in ultima analisi, essere un messaggio di speranza e invito, rivolto a tutti gli uomini, a lasciarsi guidare dalla parola di Dio, quella parola illuminante, che l'uomo non può dare, perchè non la possiede.

Questo in sintesi lo scopo del dramma, attraverso il quale i giovani di Coderno, guidati dal loro parroco don Carlo Rinaldi, hanno inteso far riflettere la loro gente, per guardare oltre la loro vicenda personale e storica.

Alla rappresentazione era presente anche l'arcivescovo mons. Battisti, che si è congratulato con la comunità e con i giovani, per quanto hanno saputo fare.

un nuovo club per gli sciatori

Anche a Sedegliano, per gli amanti dello sci e della neve, si è costituito uno sci club con sede in piazza Roma n. 32, dove potranno essere richieste tutte le informazioni circa l'attività del sodalizio e dove potranno essere fatte le iscrizioni.

All'assemblea dei soci sono risultati eletti Ernesto Pittana presidente, Giuseppe Vit vice presidente, Gianni Mezzavilla segretario, Gianpaolo Cargnelli e Adriano Sappa coordinatori tecnici, Antonino Pasqualini, Graziella Valente e Silvano Bello consiglieri.

Per quanto riguarda l'attività della stagione sciistica 1981/82 sono in programma un corso di ginnastica presciistica, nella palestra comunale, tutti i martedì e giovedì dalle 21 alle 22 (iscrizioni presso la palestra), un corso di sci da fondo, un corso di discesa e diverse uscite nelle stazioni sciistiche, che verranno effettuate con pullman.

consiglio pastorale a gradisca

L'arciprete di Codroipo mons. Copolutti e il parroco di Gradisca don Pizzollitto hanno presieduto la riunione per l'insediamento del primo Consiglio pastorale parrocchiale del paese e delle relative tre commissioni (catechesi e liturgia - promozione umana e Caritas - amministrazione).

Le elezioni generali, che hanno interessato tutta la comunità, si erano svolte in due turni successivi durante le Messe domenicali. Nel primo turno elettorale erano state presentate le candidature, mentre nel secondo turno sono stati eletti, a scrutinio segreto, i sedici membri effettivi laici del Consiglio. Dallo spoglio delle schede sono risultati eletti: Roberta Bulfon in Clabassi - Italo Contento - Giuliano De Pol - Adriano Del Sal - Maggiorina Del Vecchio in Pasqualini - Plinio Donati - Clara Moretti - Katia Moretti - Jole Olivo in Sava - Miriam Pasqualini in Barbierato - Anna Pighin in Valoppi - Elide Prez - Beppino Valoppi - Adelino Venier - Amilcare Venier e Giacinto Venier. Il Consiglio, che presieduto dal parroco durerà in carica tre anni, è l'organo ordinario, unico e significativo della responsabilità ecclesiale di tutta la comunità parrocchiale e come tale dovrà ora studiare e programmare l'azione pastorale organica della comunità gradischese.

F.lli Palmino

Codroipo - V.le Venezia 123 - Tel. 906500
Via Piave 63 Tel. 906244

calzature - pelletterie

BERNAVA

il più vasto assortimento delle migliori marche: Zenith - Olimpic - ecc.

CODROIPO - v. Italia Tel. 906069

perusini mattatore

Proprio a fine stagione, l'alloro più prestigioso è venuto ad aggiungersi alla collana di successi conquistati quest'anno dalla A.C. Libertas Alfa Lum di Gradisca: lo scorso mede di ottobre, infatti, ad Ortona (Chieti), il quattordicenne Silvano Perusini ha vinto il campionato nazionale Libertas nella categoria "Esordienti", indossando una maglia tricolore che onora il ciclismo friulano e premia, in particolare, le fatiche dell'atleta e dei suoi compagni di squadra, nonchè l'impegno - sempre assiduo - dei dirigenti e dei tecnici del sodalizio. Con quella conquistata sulle strade d'Abruzzo, il "gioiello" di casa Alfa-Lum ha così portato a quattordici i successi personali di questa stagione per lui esaltante, che

Silvano Perusini.

lo ha visto dominare nettamente grazie soprattutto ad uno sprint irresistibile.

Perusini ha vinto, tra l'altro, il campionato provinciale della categoria, il campionato regionale di velocità su pista ed individuale a punti, conquistando poi la medaglia di bronzo nel campionato italiano della stessa specialità sulla difficile pista di Fornacette (Pisa). Si tratta di una serie di successi che mettono in luce le buone doti dell'atleta ed anche il proficuo lavoro svolto, sul piano tecnico ed organizzativo, da Moretti, Venier & C., a conferma della continua crescita qualitativa del sodalizio bianco-giallorosso di Gradisca. Accanto a Perusini, hanno fatto faville - sempre nella categoria esordienti - anche Parussini (quattro vittorie), Malisani (una vittoria), Di Lenarda e Joan, che, pur essendo al primo anno di attività, hanno già dimostrato di essere degni eredi del loro "capitano", destinato, nella prossima stagione, a passare nella categoria superiore degli "allievi".

PROVE DI CANTO

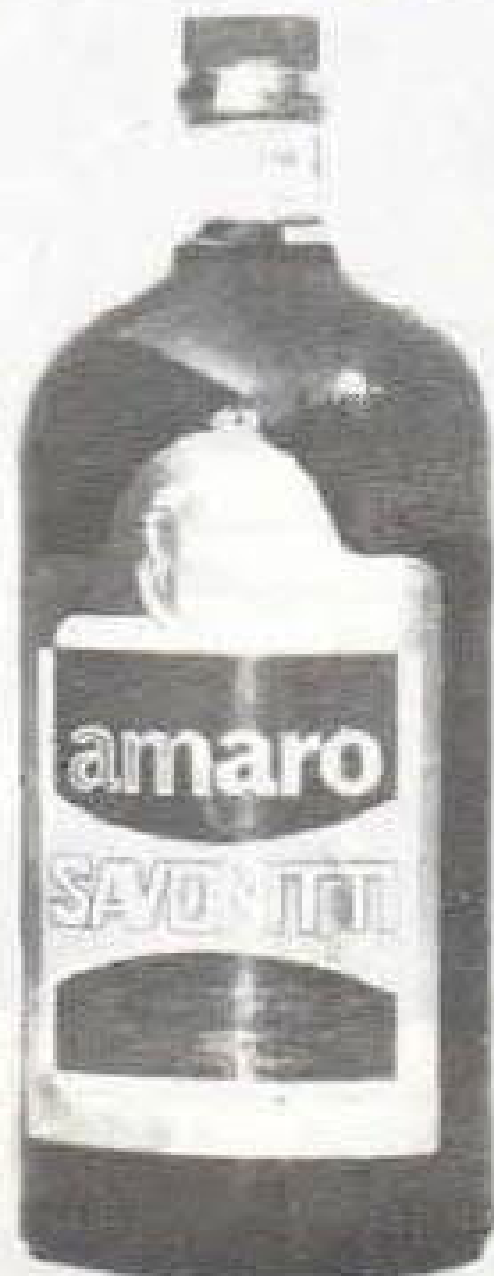
Le prove di canto del coro comunale "Il Castelliere", a voci miste, diretto dal prof. don Giuseppe Pellizzer, si svolgono ogni giovedì, alle 20,30, nei locali della scuola materna di Sedegliano. Tutte le persone interessate alla iniziativa sono invitate a partecipare.

Pelletteria Grazia: il piacere di pagare il giusto prezzo.

La Pelletteria Grazia vende direttamente ciò che produce nel suo laboratorio artigianale. Per questo potrete acquistare prodotti di squisita eleganza, qualità e stile a prezzi più convenienti.

Pelletteria Grazia; acquistare ad un prezzo giusto oggi si può.

ABBIGLIAMENTO IN PELLE, MONTONI, GIACCONI IMBOTTITI, BORSE, CINTURE, ECC.

RIVIGNANO
Via Mazzini 13 - Tel. 775845

CENTRO LIQUORI

NEGOZIO SPECIALIZZATO
LIQUORI - VINI
BIRRA - BIBITE

... qualità e scelta

CODROIPO - piazza Garibaldi - Tel. 906121

flumignano: una frazione che cresce senza rumore

La persona che percorre le strade del paese di Flumignano può notare i segni di sostanziali cambiamenti e miglioramenti, sia in materia edilizia che di servizi pubblici.

Pur senza aver istituito un assessorato comunale alle grandi opere e senza l'accompagnamento del suono di grancassa, il Comune di Talmassons continua a realizzare opere di rilevante importanza sociale per rispondere alle sempre maggiori e giuste esigenze che vengono avanzate dai cittadini e dalle forze imprenditoriali operanti in luogo.

Sono stati completati i lavori per l'urbanizzazione primaria di sessantamila metri quadrati di terreno di proprietà del Comune. Tale realizzazione ha consentito a otto aziende dei vari settori, di edificare le proprie strutture produttive, impegnandosi a razionalizzare i cicli di lavorazione, per avantaggiare la produttività aziendale, nonchè per garantire una maggiore sicurezza degli operai, salvaguardando e tutelando, altresì, la salute dei lavoratori. Altri centomila metriquadri di terreno, sempre nell'ambito della zona artigianale, sono interessati da un progetto di lottizzazione ed urbanizzazione, in regime convenzionato con la pubblica amministrazione.

Nella lottizzazione denominata "Sonvilla", completata in tutte le opere di urbanizzazione, sono stati ricavati una quarantina di lotti, di varie dimensioni, tutti destinati ad edilizia abitativa.

L'edificazione, in piazza Cantore, di una serie di ville a schiera, l'apertura di una nuova via che collega la piazza a via Daur Cente e sulla quale si attesta il primo di un complesso di edifici condominiali, stanno dando un volto nuovo e più funzionale al centro del nucleo abitato.

La costruzione delle nuove scuole elementari, le quali sono state apprezzate per bellezza e funzionalità da tutte le autorità scolastiche, nonchè dalla popolazione, ha dato una risposta al completamento insediativo ed architettonico all'area posta fra la piazza e la chiesa parrocchiale. Le progettazioni approvate dal Consiglio comunale consentiranno altresì di recuperare il vecchio edificio della ex scuola elementare per ricavare sette alloggi per giovani coppie ed anziani, di aprire una nuova strada di collegamento fra via Quattro Novembre e via Milazzo, dando un ulteriore, valido servizio alle persone residenti in zona e per consentire uno sviluppo edilizio della area stessa.

La parrocchia, dal canto suo, ha in progetto la sistemazione del sagrato della chiesa madre.

I lavori sono iniziati con la preparazione dei materiali necessari all'opera, il cui costo sarà finanziato con le offerte della popolazione. Il relativo progetto prevede anche la sistemazione dell'area antistante il monumento ai caduti e il marciapiede fronte strada. Il costo di tali opere è sostenuto da un contribu-

un licôf alla friulana per la chiesa di s. antonio

Il tradizionale "licôf" alla friulana ha concluso la prima parte del lavoro intrapreso dal Gruppo alpini di Flambro nella ristrutturazione della chiesetta di campagna dedicata a S. Antonio abate.

Durante l'estate, infatti, nelle giornate di sabato e di domenica, gli alpini del paese, aiutati anche da qualche volonteroso di Talmassons, si sono alacremente dati da fare e dopo la prima fase di sgombero delle macerie e la demolizione dei muri pericolanti, è stata avviata la fase di vera e propria ricostruzione.

E' stata rifatta per prima la navata centrale e successivamente l'edificio sacro è stato legato da due cordoli in cemento armato. Quindi è stato ricostruito il tetto con le travi faccia a vista, utilizzando per la copertura le secolari pianelle recuperate e i tradizionali "coppi". Alla fine, come si è detto, il "licôf". E' stata una giornata di grande festa per le decine di persone che si erano avvicendate nei turni di lavoro. Ma anche la festa, com'è nella tradizione alpina, è stata autarchica, autogestita. Gli stessi commensali infatti, prima di porsi a tavola, si sono prodigati nella preparazione delle vivande.

PINGOUIN

Pura lana al gomitolo L. 1200 - 1300

LANE - COTONI - FILATI
Più di 200 modelli di tappeti da realizzare voi stessi

IL GOMITOLO

CODROIPO, Cond. Centrale

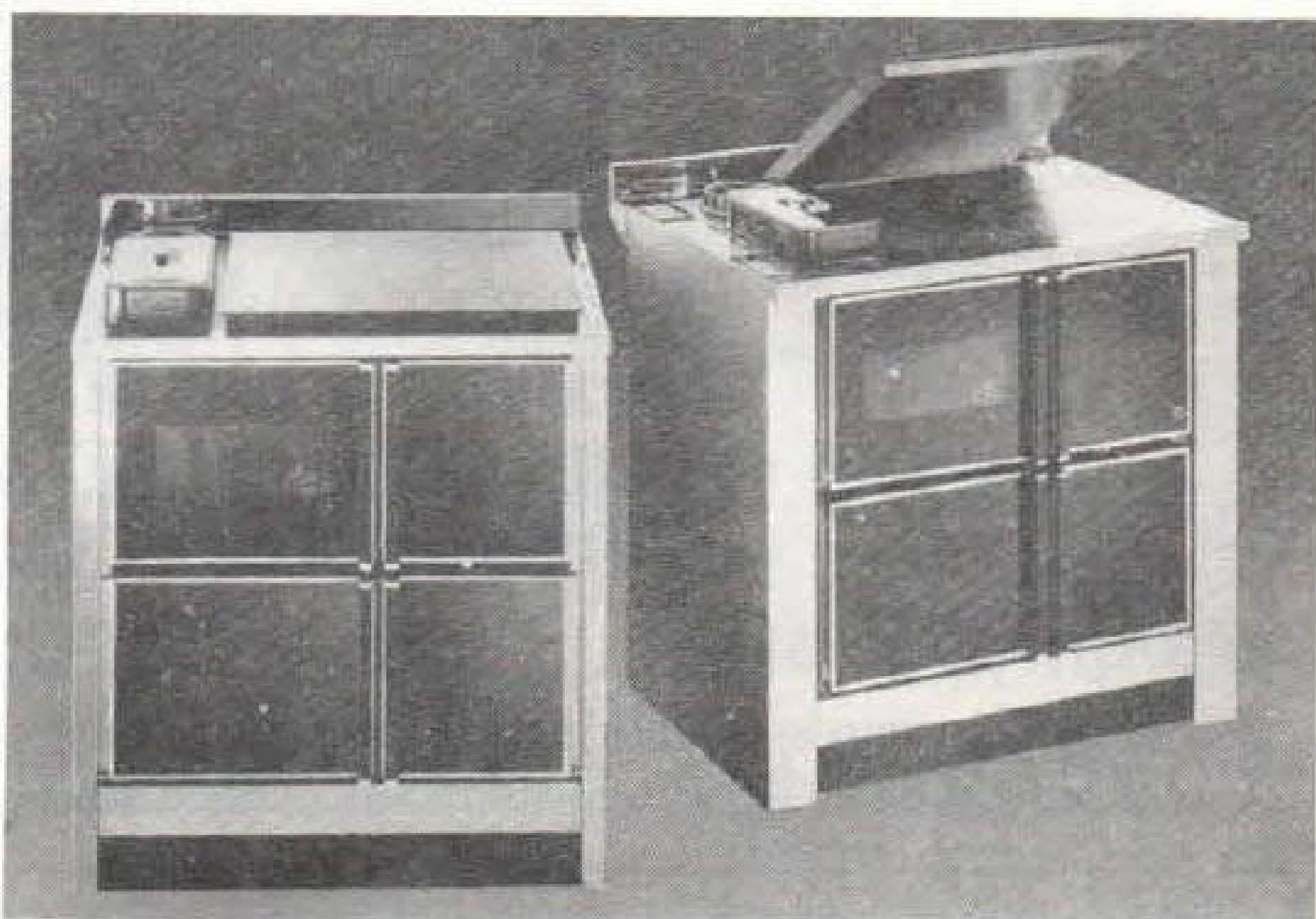
to del Comune. Flumignano, quindi, indubbiamente, è una frazione che cambia il suo volto, che si rinnova nelle sue strutture e servizi pubblici. La sua gente comunque rimane ancorata alle sue tradizioni di vita e di lavoro per non correre il rischio di essere travolta da falsi ideali annullatori delle più sincere espressioni di vita comunitaria.

mini-centauri già campioncini

Fabrizio Pitton mentre abborda una curva.

Motociclismo, che passione. Anche i più piccoli, ora, emulano gli Ubiali, gli Agostini, i Villa, i Cecotto. Sulla minimoto Fabrizio Pitton, nove anni, di Flambro, sulle piste da poco più di cinque mesi, ha già collezionato parecchie vittorie: su dieci gare si è imposto per ben cinque volte, arrivando secondo in altre quattro. Gli esperti dicono che possegga doti eccezionali. L'entusiasmo e l'esperienza che di volta in volta accumula, lo indicano come il futuro dominatore della mini-pista.

L'ultima dimostrazione della sua bravura l'ha offerta nella gara di Palmanova, in cui si è battuto per la prima piazza, naturalmente vincendo, con Luca Braida, ormai un esperto. Nella stessa manifestazione un altro bambino di Talmassons, Edy De Magistris, si è imposto tra i cadetti.

PUOI SALVARE UNA VITA

le magnifiche cucine nate per essere inserite nei vostri mobili di cucina

VISITATECI SUBITO, VI FAREMO UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO

Agente con deposito:

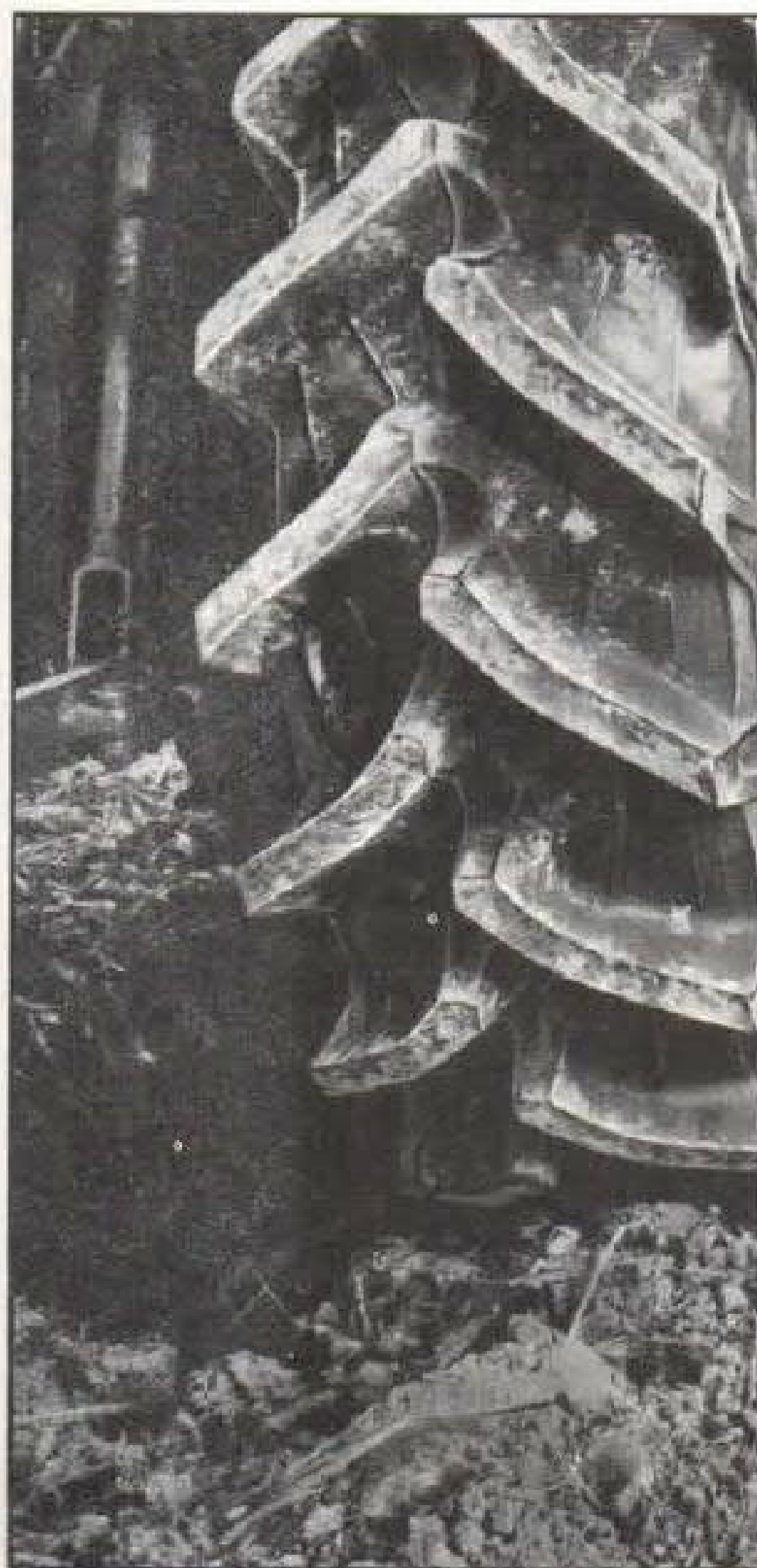
Emporio Codroipese

Des Martins

Senti poco?

Il centro Otoacustico MAICO organizza una dimostrazione dei metodi di applicazione delle nuove protesi acustiche per tutti i deboli di udito.

La dimostrazione, totalmente gratuita, verrà effettuata a Codroipo nella Farmacia del Dr. Ghirardini in piazza Garibaldi - Tel. 906054
MARTEDÌ 1 DICEMBRE
ore 9.30/12.30 - 15.30/18.

Per le persone impossibilitate a partecipare potranno essere concordate visite a domicilio telefonando al 0432/28193 o recandosi alla sede della MAICO a Udine in via Cavour 7.

belgrado: «torbolino» in festa

Una immagine della festa del torbolino, nella passata edizione.

Il vino novello, il "torbolino", sarà festeggiato anche quest'anno a Belgrado di Varmo dal 4 al 13 dicembre.

La manifestazione è giunta ormai alla quinta edizione. Come si ricorderà, furono i marciatori belgradesi a organizzarla per la prima volta e a darle quella caratteristica che ha ottenuto finora l'apprezzamento di centinaia di persone accorse ad assaggiare, nel tendone, la nuova produzione dei vini locali.

I preparativi fervono in paese e il programma si preaanuncia denso di interessanti novità. Oltre al vino d'annata si penserà, quest'anno, a valorizzare la cucina tipica friulana. A questo proposito è stata addirittura organizzata una "spedizione di studio" nelle vallate carniche alla scoperta del "frico", o meglio del modo migliore di cucinarlo e presentarlo ai buongustai.

E' inoltre annunciata, oltre alla musica, che allieterà come di consueto le serate, una gara di briscola e, addirittura, uno spettacolo di danza classica oltre che da altri spettacoli e attrazioni. Un'occasion si, dunque, per assaggiare i vini nuovi, ma soprattutto per trascorrere assieme qualche serata in allegria e al riparo delle nebbie.. almeno da quelle atmosferiche.

la classe '40 mantiene la promessa

La classe 1940 di Varmo ha mantenuto la promessa. Lo scorso anno, quando festeggiò l'ottavo lustro, si ripromise un incontro annuale fino ai 50 anni (dopo, ha detto qualcuno, due all'anno). E così è stato, lo scorso 31 ottobre, per l'appuntamento del 1981.

Da Bepi, a Romans, si sono incontrati i coscritti del '40 residenti nel comune di Varmo e quelli che, nativi del luogo, sono dovuti emigrare per motivi di lavoro o altro. La festa, quindi è stata occasione per un incontro tra coetanei che non si vedevano anche da diversi anni (uno, ad esempio, era rientrato da una lunga permanenza in Canada) e anche fra tutti coloro che, pur vivendo in paese, rischiano di non incontrarsi per mesi.

L'aperitivo del barman Claudio è quindi servito, oltre che per i convenevoli, per favorire nuove conoscenze e rinsaldare le vecchie amicizie, in attesa della cena e delle danze che sono seguite al suono di un'orchestrina. Alla fine, quando le ora da piccolissime stavano già diventando grandi, l'arrivederci al prossimo anno.

per i terreni del comune asta incompleta

Si è svolta nel municipio di Varmo un'asta per la vendita di alcuni terreni di proprietà comunale. Due appezzamenti che si trovano a Madrisio, rispettivamente di 17.500 e 16.000 metri quadrati, sono stati venduti con un aumento sul prezzo base d'asta (70 e 60 milioni) dell'1,60 per cento. Non vi sono stati invece concorrenti per i 3,17 ettari ubicati presso l'abitato del capoluogo tra il fiume Varmo e la Roggia Tamaresca, che sono così rimasti invenduti pur essendo di ottima qualità e valutati a un prezzo inferiore agli altri due terreni.

L'amministrazione comunale aveva da tempo deciso l'alienazione di questi terreni allo scopo di dare finalmente avvio alla attuazione del primo lotto della zona artigianale. Questo contrattempo provocherà indubbiamente dei ritardi nell'avvio della iniziativa.

L'amministrazione comunale sta comunque predisponendo le pratiche necessarie per poter vendere in via breve anche il terreno rimasto senza compratori all'asta.

Comune di Sedegliano

MERCATO SETTIMANALE

Tutti i sabati mattina

a Sedegliano, in p.zza Roma

GUARDIA MEDICA

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo, è svolto dall'Ospedale provinciale specializzato sanatoriale di Codroipo.

Il servizio viene effettuato ogni sera dalle ore 20 alle 8 del mattino seguente; il sabato dalle 14 fino alle ore 8 del lunedì mattina. Nelle giornate festive infrasettimanali, dalle 8 del mattino alle 8 del giorno seguente.

Per chiamate urgenti rivolgersi direttamente all'ospedale, viale Duodo, 82 - Codroipo, oppure telefonare al 906060.

FARMACIE DI TURNO

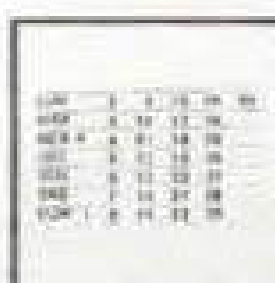
Dott. Di Lenarda - Codroipo, via Roma - Tel. 906048: dal 21 al 28 novembre e dal 5 al 12 dicembre.

Dott. Ghirardini - Codroipo, piazza Garibaldi - Tel. 906054: dal 28 novembre al 4 dicembre e dal 12 al 19 dicembre.

VETERINARI DI TURNO

Dott. Luigi Orzan - Flaibano - Tel. 869019: 22 novembre.

Dott. Renato Gruarin - Codroipo - Tel. 906144: 29 novembre.

Dott. Venanzo Andreani - Bertiolo - Tel. 917022: 6 dicembre.

APPUNTAMENTI

5. Rassegna del Teatro friulano
(Auditorium comunale di Codroipo - ore 20.30)

21-11 - Gad Quintino Ronchi di San Daniele: "L'amôr nol ven mai vieli" e "La bressane di prè Tite" di Q. Ronchi.

28-11 - Nuova filodrammatica giovanile di Orsaria: "Strumîrs e zambarlans" di Alviero Negro.

5-12 - Gnove compagnie teatrâl di Bertiolo: "La gjelosie dal Barbezuan" di Molière.

12-12 - Compagnia teatrale "Sot la nape" di Roveredo di Varmo: "Lis fuessis da lis striis" di M. G. del Monaco.

SAGRA DEL TORBOLINO - Belgrado di Varmo, dal 4 al 13 dicembre. Tendone riscaldato.

TURNI FESTIVI DISTRIBUTORI DI BENZINA

22-11: ESSO - ZORZINI Angelo - Codroipo, v. Piave 22 - Tel. 906533
ESSO - F.LLI GUGLIEMI - Codroipo, v. Udine - Tel. 906216
CHEVRON - MARIONE Luigi - Gas auto - Basagliapenta, S.S. 13

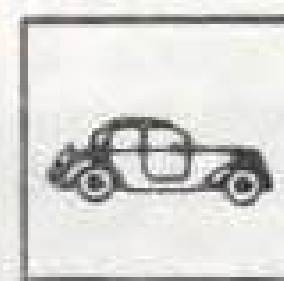
29-11: AMOCO - GIAVON - Gas auto - Codroipo, v. Udine - Tel. 906059
MACH - GUGLIELMI - Codroipo, v. Pordenone 12

6-12: AGIP - MICULAN Valerio - Codroipo, v. Lignano - Tel. 904322
TOTAL - DE TINA Duilio - Codroipo, v. Piave 20 - Tel. 906170
ESSO - ROBERTO - Codroipo, v.le Venezia 92 - Tel. 906604
ESSO - TUROLLA Sergio - Codroipo, bivio Coseat

8-12: AGIP- F.LLI SAMBUCCO - Codroipo, v.le Duodo - Tel. 906162
MOBIL - DA TETO - Codroipo, v.le Venezia 16 - Tel. 906715

13-12: ESSO - ZORZINI Angelo - Codroipo, v. Piave zz - Tel. 906533
ESSO - F.LLI GUGLIELMI - Codroipo, v. Udine - Tel. 906216
CHEVRON - MARIONE Luigi - Gas auto - Basagliapenta, S.S. 13

SOCCORSO STRADALE CONTINUATO

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387.

AUTO A NOLEGGIO LIBERO

AZETA Autonoleggi - Codroipo, V.le Venezia 119 - Tel. 906387.

ORARI FERROVIE DELLO STATO

Partenze per Udine

Locali: 0.20 (soppresso notte sabato-domenica) - 6.27 (per Trieste) - 7.03 - 7.47 - 8.16 - 9.36 - 13.21 - 14.06 - 14.33 - 17.53 (da Milano) - 18.46 - 19.59 - 21.20

Diretti: 1.52 - 11.14 (da Vicenza) - 15.39 - 17.04 - 22.25

Espressi: 23.00 (da Verona)

Partenze per Venezia

Locali: 4.02 (soppresso la domenica)- 5.39 - 5.59 - 6.50 - 7.09 - 10.10 - 14.09 - 15.17 - 18.17 - 19.54

Diretti: 9.30 - 12.08 (da Trieste) - 17.13 - 17.52 - 19.01 - 20.57 - 21.52 (per Roma - Marsiglia - Torino) - 23.06

Espressi: 5.15 (per Verona) - 13. 02 - 16.30 (per Vicenza)

CERCASI persona con auto propria a scopo risparmio per alternarsi viaggi a Udine vicinanze p.le Osoppo. Orario di lavoro: 8-17,30. Per contatti telefonare ore serali n. 904350

F.lli D'affara

tessuti e confezioni

via Candotti 2 Codroipo Tel. 0432/906107

Il Ponte è un amico serio e atteso che ogni mese arriva in tutte le case a parlare di te.

Una inserzione su Il Ponte
vuole dire pubblicità sicura
per la tua ditta, per i tuoi prodotti
perchè Il Ponte copre
con la sua diffusione capillare
un'intera vasta area.

Dodicimila copie inviate
ogni mese a tutte le famiglie
degli otto comuni del medio Friuli:
Codroipo, Bertiolo, Camino al T.,
Flaibano, Rivignano,
Sedegliano, Talmassons e Varmo.

Una pubblicità esclusiva
perchè con nessun altro mezzo
puoi arrivare a tanto.

Per maggiori particolari:

il ponte

Codroipo, v. Leicht 6 - Tel. 905189